



**BILANCIO
SEPARATO**

2022



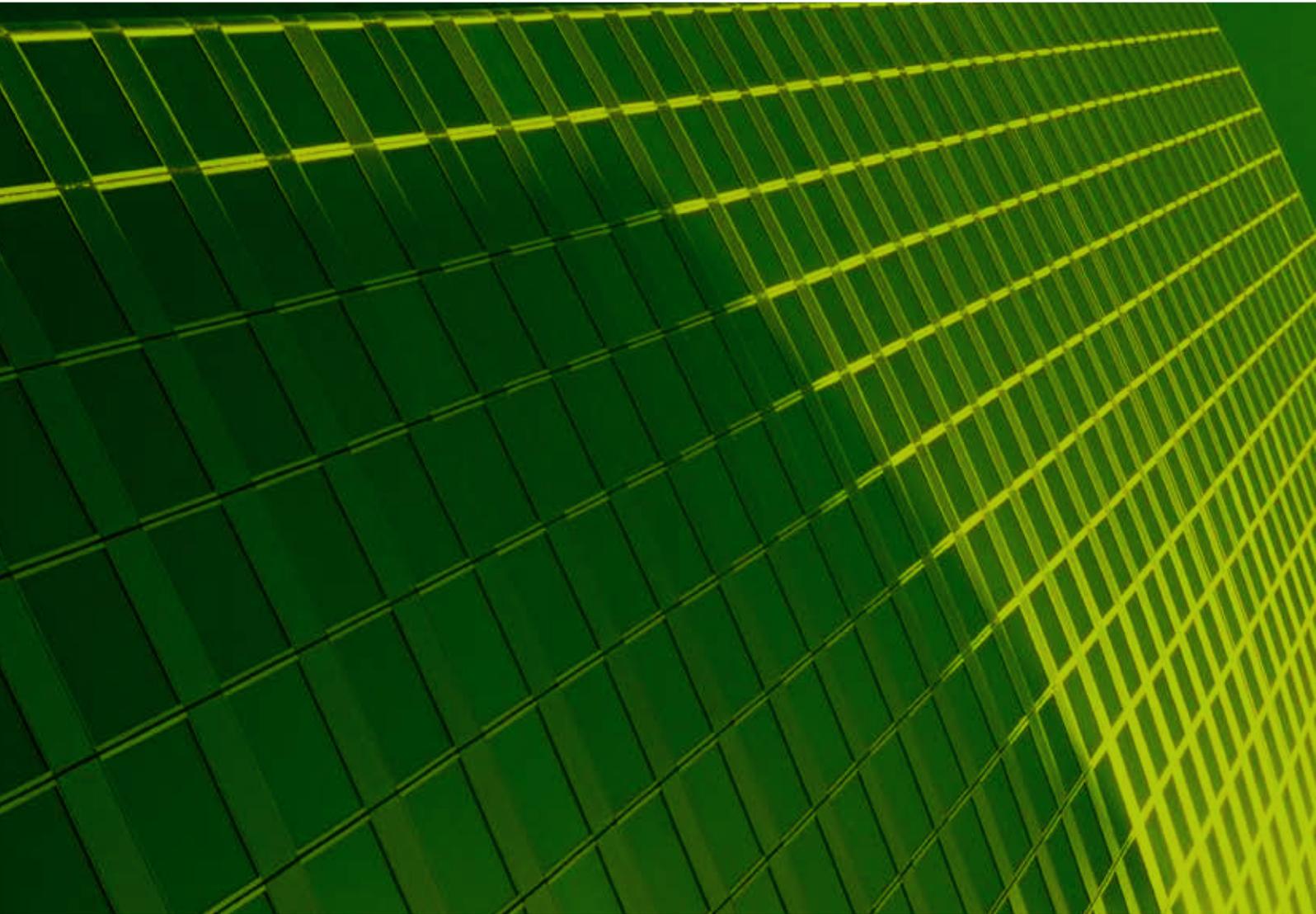
INDICE

Organi Sociali _____	5
PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO E NOTE ESPLICATIVE AL 31 DICEMBRE 2022 _____	7
Situazione patrimoniale - finanziaria _____	9
Conto economico _____	10
Conto economico complessivo _____	10
Rendiconto finanziario _____	11
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto _____	13
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022 _____	14
NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA _____	35
NOTE AL CONTO ECONOMICO _____	69
ALTRE INFORMAZIONI (nota 33) _____	79
ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022 _____	91
Relazione della società di Revisione al bilancio separato _____	92
Relazione del collegio sindacale al bilancio separato _____	98

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Luigi Rossi Luciani
	Vice presidente esecutivo	Luigi Nalini
	Amministratore Delegato	Francesco Nalini
	Amministratore Esecutivo	Carlotta Rossi Luciani
	Amministratore Indipendente	Cinzia Donalisio
	Amministratore Indipendente	Marina Manna
	Amministratore Indipendente	Maria Grazia Filippini
Collegio Sindacale	Presidente	Paolo Prandi
	Sindaco effettivo	Saverio Bozzolan
	Sindaco effettivo	Claudia Civolani
	Sindaco supplente	Fabio Gallio
	Sindaco supplente	Alessandra Pederzoli
Società di revisione	Deloitte & Touche SpA	
Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità	Presidente	Marina Manna
	Membro	Cinzia Donalisio
	Membro	Maria Grazia Filippini
Comitato Remunerazione	Presidente	Cinzia Donalisio
	Membro	Marina Manna
	Membro	Maria Grazia Filippini
Organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001	Presidente OdV	Alberto Berardi*
	Componente OdV	Arianna Giglio
	Componente OdV	Alessandro Grassetto

* Con nomina del Consiglio di Amministrazione del 16 Febbraio 2023. In carica per l'esercizio 2022 Fabio Pinelli



PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO E NOTE ESPLICATIVE

al 31 dicembre 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTA	31.12.2022	31.12.2021
Attività materiali	1	30.664.211	24.534.770
Attività immateriali	2	10.856.645	11.507.060
Partecipazioni	3	203.265.748	152.979.320
Altre attività non correnti	4	24.148.084	23.396.818
Attività fiscali differite	5	1.809.055	1.797.572
Attività non correnti		270.743.743	214.215.540
Crediti commerciali	6	53.553.280	48.835.935
Rimanenze	7	31.169.114	25.160.491
Crediti tributari	8	-	1.810.801
Crediti diversi	9	7.849.775	5.509.868
Attività finanziarie correnti	10	21.783.445	665.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	38.638.369	53.646.914
Totale Attivo Circolante		152.993.983	135.629.409
TOTALE ATTIVITÀ		423.737.726	349.844.949
Patrimonio netto	12	138.024.944	106.369.182
Patrimonio netto		138.024.944	106.369.182
Passività finanziarie non correnti	13	105.431.481	82.258.056
Fondi rischi	14	1.055.079	1.110.101
Piani a benefici definiti	15	4.389.546	4.969.369
Passività fiscali differite	16	830.305	197.727
Altre passività non correnti	17	10.875.162	8.057.186
Passività non correnti		122.581.573	96.592.439
Passività finanziarie correnti	13	84.569.428	78.100.896
Debiti commerciali	18	61.852.743	52.400.843
Debiti tributari	19	381.781	50.982
Fondi rischi	14	1.400.564	1.907.436
Altre passività correnti	20	14.926.693	14.423.171
Passività correnti		163.131.209	146.883.328
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		423.737.726	349.844.949

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	NOTA	2022	2021
Ricavi	21	248.630.782	215.424.960
Altri ricavi	22	9.699.463	7.448.063
Acquisti materie prime, di consumo e merci e variazione rimanenze	23	(139.663.716)	(114.812.228)
Costi per servizi	24	(35.837.556)	(30.130.074)
Costi di sviluppo capitalizzati	25	68.709	886.991
Costi del personale	26	(49.485.652)	(46.500.274)
Altri proventi / (oneri)	27	(271.131)	(764.212)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(9.084.680)	(8.525.156)
RISULTATO OPERATIVO		24.056.219	23.028.070
Proventi / (oneri) finanziari	29	25.950.353	7.798.965
Utile/(Perdite) su cambi	30	(736.818)	147.317
Rettifiche di valore attività finanziarie	31	864.190	957.003
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		50.133.944	31.931.355
Imposte sul reddito	32	(5.625.458)	(4.612.908)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		44.508.486	27.318.447

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)	NOTA	2022	2021
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		44.508.486	27.318.447
Altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow edge	12	1.714.834	506.104
Variazione della riserva di cash flow edge - effetto fiscale	12	(411.559)	(121.465)
Totale altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi		1.303.275	384.639
Altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFR	12	538.568	(95.145)
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFR - effetto fiscale	12	(146.238)	26.546
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFM	12	38.690	(11.767)
Totale altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi		431.020	(80.366)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		46.242.781	27.622.720

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	Note	2022	2021
Utile/(perdita) netto		44.508.486	27.318.447
Aggiustamenti per:			
Ammortamenti e svalutazioni	28	8.220.491	7.568.153
Accantonamento e utilizzo fondi		3.061.031	2.450.999
Costi (ricavi) finanziari netti		(26.862.881)	(8.245.116)
Imposte	32	2.989.596	2.396.308
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		(31.833)	(70.918)
		31.884.890	31.417.873
Movimenti di capitale circolante:			
Variazione crediti commerciali e altri crediti correnti		(4.959.319)	(11.638.822)
Variazione magazzino	7	(7.252.362)	(6.819.446)
Variazione debiti commerciali e altri debiti correnti		9.414.163	14.864.380
Variazione attività non correnti	4	(962.561)	89.524
Variazione passività non correnti	17	252.537	(430.027)
Flusso di cassa da attività operative		28.377.348	27.483.482
Interessi netti pagati		(1.304.416)	(1.097.639)
Imposte pagate		(755.394)	(2.323.199)
Flusso di cassa netto da attività operative		26.317.538	24.062.644
Investimenti in attività materiali	1	(7.838.677)	(4.388.076)
Investimenti in attività immateriali	2	(3.488.272)	(3.370.153)
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali		474.342	306.775
Investimenti in partecipazioni	3	(47.480.132)	(25.099.722)
Flusso di cassa da attività di investimento		(58.332.739)	(32.551.176)
Dividendi agli azionisti	12	(14.995.428)	(11.987.937)
Dividendi incassati		28.621.339	9.139.818
Interessi incassati		431.392	143.848
Accensione passività finanziarie	13	106.976.136	66.913.198
Rimborsi passività finanziarie	13	(81.141.995)	(63.702.382)
Rimborsi passività per canoni di leasing	13	(1.506.147)	(1.615.411)
Accensione attività finanziarie	10	(23.038.808)	(14.982.894)
Rimborsi attività finanziarie	10	1.660.167	7.521.642
Flusso di cassa da attività di finanziamento		17.006.656	(8.570.118)
Variazione nelle disponibilità e mezzi equivalenti		(15.008.545)	(17.058.650)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - iniziali	11	53.646.914	70.705.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - finali	11	38.638.369	53.646.914

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

valori in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19
Saldo al 31 dicembre 2020	10.000.000	2.000.000	(435.757)	(291.348)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				
- distribuzione di dividendi				
- altre destinazioni				
Movimenti stock grant				
Acquisto azioni proprie				
Assegnazione azioni proprie				
Risultato del periodo				
Altre componenti del Conto economico complessivo			384.639	(80.366)
Saldo al 31 dicembre 2021	10.000.000	2.000.000	(51.118)	(371.714)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				
- distribuzione di dividendi				
- altre destinazioni				
Movimenti stock grant				
Acquisto azioni proprie				
Assegnazione azioni proprie				
Risultato del periodo				
Altre componenti del Conto economico complessivo			1.303.275	431.020
Saldo al 31 dicembre 2022	10.000.000	2.000.000	1.252.157	59.306

Riserve di utili e altre riserve	Riserve di capitale	Riserva IAS	Azioni proprie	Riserva per stock grant	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdite) d'esercizio	Patrimonio Netto
45.308.923	10.397.335	2.145.495	(1.764.900)	1.184.115	476.149	20.895.918	89.915.930
(8.123)						(11.979.815)	(11.987.938)
8.950.188				(34.085)		(8.916.103)	-
				161.440			161.440
							-
			657.030				657.030
						27.318.447	27.318.447
				-	-		304.273
54.250.988	10.397.335	2.145.495	(1.107.870)	1.311.470	476.149	27.318.447	106.369.182
(10.506)						(14.984.922)	(14.995.428)
12.420.092				(86.567)		(12.333.525)	-
				(359.971)			(359.971)
				-			-
			768.380				768.380
						44.508.486	44.508.486
						-	1.734.295
66.660.574	10.397.335	2.145.495	(339.490)	864.932	476.149	44.508.486	138.024.944

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO SEPARATO

CAREL INDUSTRIES S.p.A. (o la “Società”), società per azioni costituita in Italia ha sede legale in Brugine (PD), via Dell’Industria 11 ed è iscritta presso il registro delle imprese di Padova.

CAREL INDUSTRIES S.p.A. opera come fornitore di strumenti di controllo per i mercati del condizionamento dell’aria, della refrigerazione commerciale e industriale, nella produzione di sistemi per l’umidificazione dell’aria.

Il bilancio separato annuale IFRS al 31 dicembre 2022 riguarda il periodo finanziario dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

La Società ha adottato i principi IFRS omologati dall’Unione Europea con data di transizione 1 gennaio 2015 per la predisposizione del bilancio d’esercizio e consolidato.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAREL INDUSTRIES S.p.A. in data 02 marzo 2023.

Il bilancio separato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2022 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall’Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di operare in base al presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” della Società secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

La Società si è avvalsa dell’opzione prevista dall’art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che prevede la predisposizione di un’unica Relazione per il Bilancio Consolidato e separato della CAREL INDUSTRIE S.p.A.

SCHEMI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale-finanziaria. Nella situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico. La Società ha scelto come schema di presentazione del conto economico la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business rispetto alla classificazione "per funzione". Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in due prospetti separati.

Conto economico complessivo. Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione netta operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita e dividendi ricevuti che sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. Nello schema adottato dalla Società sono evidenziati separatamente i flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Società ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo *l'acquisition method*. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività e le passività acquisite sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. L'avviamento così determinato è iscritto solo a seguito della verifica della sua recuperabilità tramite l'analisi dei flussi futuri ad esso collegati.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizioni previste dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale). Eventuali variazioni successive del corrispettivo pagato sono contabilizzate nel conto economico.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il bilancio separato dell'esercizio 2022 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. È presentato in Euro, la valuta funzionale della Società in quanto moneta corrente nelle economie in cui la stessa opera principalmente, arrotondando gli importi alle unità.

Il bilancio riflette la situazione economica e patrimoniale della CAREL INDUSTRIES S.p.A., in conformità ai principi contabili internazionali, con riferimento al 31 dicembre 2022.

Il bilancio separato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo ad eccezione degli strumenti di finanza derivata a copertura del rischio tasso e cambio e dei titoli disponibili valutati al *fair value* secondo quanto previsto dallo IFRS 9 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

La predisposizione del bilancio separato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo “Utilizzo di stime” per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all’uso di stime.

Ai fini della predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2022, la Società a seguito della decisione di adottare i principi IFRS a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ha utilizzato il set di principi IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all’IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell’IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di questo principio.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**”. L’emendamento è un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting**

Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di tali emendamenti.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di tale emendamento;
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ricavi e costi

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi. La Società iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. La maggior parte dei contratti con i clienti prevedono sconti commerciali e sconti basati su volumi che vanno a rettificare il valore dei ricavi stessi; la Società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

I ricavi per vendita di prodotti e servizi HVAC sono riferiti a vendite di prodotti per il controllo e l'umidificazione dell'aria nel segmento industriale, residenziale e commerciale (*heat ventilation e air conditioning*) mentre i ricavi Refrigeration sono riferiti a vendite destinate al food retail e food service. Le vendite in entrambi i mercati possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti tre macro canali: (i) OEM (*Original Equipment Manufacturer*), (ii) distributori (*Dealers*) e (iii) singoli progetti specifici (*Projects*). I ricavi No Core sono caratterizzati sempre da prodotti che tuttavia non rientrano nel Core business della Società.

Le garanzie relative a queste categorie di prodotti sono garanzie per riparazioni di carattere generale e nella maggior parte dei casi la Società non fornisce garanzie estese e pertanto la Società contabilizza le garanzie in conformità allo IAS 37 Provisions, *Contingent Liabilities and Contingent Assets*.

Non vi sono significative prestazioni di servizi che hanno durata prolungata nel tempo.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte riflettono una stima realistica del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per gli esercizi futuri. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, mentre le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12 "Imposte". La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività monetarie espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Le poste non monetarie sono iscritte al valore di cambio alla data di transazione.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categoria di cespiti	Aliquote %
Fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
Impianti e macchinario:	
- Impianti generici	10,00%
- Macchine operatrici automatiche	10,00%-15,50%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altre immobilizzazioni materiali:	
- Mobili ed attrezzature d'ufficio	12,00%-20,00%
- Hardware	20,00%
- Autoveicoli	25,00%
- Sistemi di telecomunicazione	20,00%
- Altre immobilizzazioni materiali	20,00%
- Diritti d'uso	Durata contratto

I terreni sono a vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività possedute mediante contratti di lease, sono riconosciute come attività al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo la durata dei rispettivi contratti.

Pei i contratti la cui durata è inferiore ai 12 mesi (*short term lease*) o il cui valore si configura come *low-value asset*, i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso

viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Per le migliorie non economicamente separabili su cespiti in uso e non di proprietà, l'ammortamento è calcolato in base al periodo di utilità futura delle spese sostenute, a partire dal momento del loro sostenimento o dell'effettiva utilizzazione economica.

Attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene periodicamente riesaminata ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento

Rappresenta la differenza tra i) il corrispettivo trasferito per un'acquisizione aziendale, l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza e il *fair value* alla data di acquisizione di interessenza precedentemente possedute, e ii) il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili e delle passività assunte. L'avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto a verifica annuale di perdita di valore (*impairment test*) ovvero qualora si verificano eventi che ne fanno presupporre una riduzione ("*trigger event*"). Al fine dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato a ciascuna *cash generating unit* della Società che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle aggregazioni aziendali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti e per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate in base allo IAS 38 se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercializzabili a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici provenienti da tali innovazioni siano misurabili in maniera attendibile. Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale e dei costi per servizi e materiali utilizzati) ragionevolmente imputabili ai progetti. Le spese di sviluppo, essendo immobilizzazioni immateriali a vita definita, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che ne derivano, generalmente individuato in cinque anni e sono rettificate per le perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione. L'ammortamento inizia a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad *impairment test* volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una policy che definisce i criteri di esecuzione dell'*impairment test*,

i controlli da porre in essere per garantire l'affidabilità del processo e l'iter approvativo del test, in linea con la raccomandazione Consob 0003907 del 15.01.2015.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment test* qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (*trigger event*). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value* dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("*cash generating units*" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli assets sono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti e la Società provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in base al criterio del costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, che viene rettificato in presenza di perdite di valore in base a quanto disposto dallo IAS 36. In particolare, in presenza di indicatori di potenziale perdita di valore, si procede all'esecuzione dell'*impairment test*.

Il valore di carico è rettificato mediante svalutazioni, se risultanti dal test di *impairment*, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico, a riduzione del valore dell'attività. Qualora tali perdite vengano meno o si riducano, il valore contabile esistente viene incrementato per adeguarlo al nuovo valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto nel Conto economico.

Per le partecipazioni sulle quali insiste un'opzione di acquisto in relazione ai soci di minoranza, il *fair value* dell'opzione stessa è iscritto insieme al valore della partecipazione in conformità ai principi di riferimento.

Attività finanziarie

Sono iscritte inizialmente al loro *fair value* e successivamente valutate secondo il loro costo ammortizzato. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, la Società valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al *fair value* quando l'analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati

unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad *impairment*.

Eventuali perdite da *impairment* sono contabilizzate a conto economico previo utilizzo dell'eventuale riserva di *fair value* precedentemente accantonata. L'eventuale successivo ripristino di valore è rilevato a conto economico salvo per i titoli azionari per i quali è rilevato nella riserva di patrimonio netto.

La Società ha in essere alcuni contratti di *Cash Pooling zero balance* con società europee del Gruppo. Si tratta di strumenti per la gestione ottimale dei flussi finanziari che consentono una gestione centralizzata del fabbisogno finanziario del Gruppo mediante il trasferimento a una società cosiddetta «tesoriera» (o «*pooler*»), ossia CAREL INDUSTRIES S.p.A., dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società del Gruppo. Lo scopo principale è quello di utilizzare le eccedenze di cassa di una o più società del Gruppo per azzerare o quanto meno limitare l'esposizione debitoria delle altre società nei confronti di una banca. A seguito di trasferimento dei saldi sul pool account, le singole società partecipanti devono rilevare in contropartita un debito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo passivo o un credito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo attivo. Successivamente la società «*pooler*» contabilizza le singole operazioni di addebitamento e accredito inviando periodicamente alle varie società aderenti un estratto conto. Alla scadenza pattuita la Società «*pooler*» effettua tutte le liquidazioni dei saldi attivi/passivi.

Le società aderenti al cash pooling sono le seguenti: CAREL INDUSTRIES S.p.A. (pooler), le società controllate Carel U.K. Ltd, Carel France s.a.s., Carel Deutschland GmbH, Carel Control Iberica SI; Carel Adriatic D.o.o., Alfaco Polska Sp.z.o.o, HygroMatik GmbH, Recuperator S.p.A. e Enginia S.r.l.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio effettivo dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Disponibilità liquide

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un Piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi

In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati quando (i) esiste un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi risultante da un evento passato, (ii) è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Sono classificate fra le passività correnti a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Sono iscritte inoltre al *fair value* iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'*amortized cost*.

Altre passività non correnti

La voce accoglie prevalentemente la passività su opzione di terzi in relazione all'acquisto delle quote residue degli azionisti di minoranza; tale passività è iscritta al *fair value* alla data di prima iscrizione con successivo adeguamento ad ogni data di reporting. Il differenziale di *fair value* è iscritto a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

Le altre passività non correnti sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *fair value* applicando i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano.

Le voci che data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio separato sono:

- **Fondo svalutazione crediti:** rappresenta la migliore stima del management sulle potenziali perdite sul

portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti similari, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. La stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui la Società opera;

- **Fondo obsolescenza magazzino:** le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione. Come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinata sulla base di dati storici e di mercato; eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera anche significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti;
- **Diritti d'uso:** la determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di *lease*, e le relative passività finanziarie, costituisce una stima significativa da parte del management. In particolare, un elevato livello di giudizio è esercitato nella determinazione del *lease-term*, e nel calcolo dell'*incremental borrowing rate*. La determinazione del *lease term* tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che la Società ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'*incremental borrowing rate* è costruito considerando la tipologia di *asset* oggetto del contratto di *lease*, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

Impairment test

Qualora siano identificati elementi esogeni o endogeni che possano comportare una perdita di valore, la Società esegue "l'*impairment test*" a verifica del valore degli asset materiali e immateriali e delle partecipazioni. L'avviamento è soggetto ad "*impairment test*" almeno una volta all'anno indipendentemente dal manifestarsi dei cosiddetti "*trigger events*". Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "*discounted cash flow*". Nell'applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di *impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al *fair value* e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di *fair value* stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7 "Note esplicative".

L'IFRS13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;

- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La metodologia utilizzata per tale stima è stata la seguente:

- il *fair value* dei titoli quotati disponibili per la vendita è calcolato sulla base delle quotazioni di borsa (livello 1);
- il *fair value* dei contratti a copertura del rischio cambio, calcolato sulla base dell'attualizzazione della differenza tra il prezzo a termine a scadenza ed il prezzo a termine per la durata residua alla data di valutazione (fine esercizio) ad un tasso di interesse senza rischio (livello 2);
- il *fair value* dei derivati a copertura del rischio tasso è basato su quotazioni degli intermediari. Tale valore è comunque calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse alla data di bilancio (livello 2).

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato viene determinato sulla base delle tecniche di valutazione generalmente adottate nel settore finanziario ed in particolare:

- il *fair value* degli *interest rate swap* (IRS) è calcolato sulla base del valore corrente dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* dei *contratti forward* a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base del valore corrente della differenza tra il tasso di cambio forward contrattualizzato e il tasso di cambio spot alla data di bilancio;
- il *fair value* delle opzioni sottoscritte a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base di modelli matematici che considerano il tasso di cambio *forward* contrattualizzato, il tasso di cambio spot alla data di bilancio ed il costo sostenuto per sottoscrivere l'opzione;
- in relazione al *fair value* degli investimenti temporanei di liquidità si rimanda alla nota esplicativa [10].

Per ulteriori informazioni sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori si rinvia alle specifiche note riportate nei commenti dell'attività o passività.

INFORMATIVA SUI RISCHI E STRUMENTI FINANZIARI

Il principio contabile internazionale IFRS 7, prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio separato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a. rischio di credito;
- b. rischio di liquidità;

c. rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

RISCHIO DI CREDITO

La Società opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente dai distributori regionali/locali. Di conseguenza la Società è esposta ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti di generare adeguati flussi di cassa.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di rating, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e all'ottenimento periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

La Società si occupa, attraverso un credit manager, del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società del Gruppo che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti.

La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali e del relativo fondo svalutazione:

(valori in Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	51.883.074	(664.850)	47.306.832	(436.117)
Crediti scaduti < 6 mesi	1.894.606	(24.665)	1.643.260	(56.097)
Crediti scaduti > 6 mesi e < 12 mesi	554.226	(89.111)	497.071	(119.014)
Crediti scaduti > 12 mesi	1.292	(1.292)	86.948	(86.948)
Totale	54.333.198	(779.918)	49.534.111	(698.176)

RISCHI DI LIQUIDITÀ

La Società presenta un elevato livello di liquidità e un indebitamento finanziario netto contenuto. Nel corso dell'esercizio ha avuto facile accesso a fonti di finanziamento aggiuntive senza costi addizionali. Il business della Società si è dimostrato stabilmente profittevole e capace di generare liquidità in misura significativa; non si ritiene, pertanto, che tale rischio sia stato innalzato dal contesto internazionale.

La Società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie per scadenza:

(valori in Euro)

31.12.2022	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
- Debiti finanziari non correnti verso banche al costo ammortizzato	50.174.637	52.775.928	-	52.775.928	-
- Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	39.467.988	45.213.000	-	3.208.000	42.005.000
- Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	14.110.299	14.980.708	-	6.345.579	8.635.129
- Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	488.543	494.540	-	494.540	-
- Altri debiti finanziari non correnti	1.190.014	1.190.014	-	1.190.014	-
Passività finanziarie non correnti	105.431.481	114.654.190	-	64.014.061	50.640.129
- Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	69.221.440	72.243.597	72.243.597	-	-
- Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	113.617	802.000	802.000	-	-
- Debiti finanziari correnti per contratti di lease	1.569.269	1.747.812	1.747.812	-	-
- Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.627.555	1.632.668	1.632.668	-	-
- Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	48.870	48.870	48.870	-	-
- Passività finanziarie verso società del Gruppo	31.433	31.433	31.433	-	-
- Altre passività finanziarie a breve	11.957.244	12.007.904	12.007.904	-	-
Passività finanziarie correnti	84.569.428	88.514.284	88.514.284	-	-

(valori in Euro)

31.12.2021	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
- Debiti finanziari non correnti verso banche al costo ammortizzato	67.920.086	68.374.540	-	68.374.540	-
- Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	12.108.309	12.405.239	-	4.939.399	7.465.840
- Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	108.401	108.401	-	108.401	-
- Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	681.246	692.355	-	692.355	-
- Altri debiti finanziari non correnti	1.440.014	1.440.014	-	1.000.000	440.014

(valori in Euro)

31.12.2021	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	82.258.056	83.020.549	-	75.114.695	7.905.854
- Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	60.196.202	60.531.973	60.531.973	-	-
- Debiti finanziari correnti per contratti di lease	1.310.656	1.385.118	1.385.118	-	-
- Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	191.170	197.816	197.816	-	-
- Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	40.625	40.625	40.625	-	-
- Passività finanziarie verso società del Gruppo	16.343.510	16.367.526	16.367.526	-	-
- Altre passività finanziarie a breve	18.733	18.733	18.733	-	-
Passività finanziarie correnti	78.100.896	78.541.791	78.541.791	-	-

Si riporta inoltre la ripartizione delle attività e passività finanziarie alle date di riferimento, secondo le categorie previste dall'IFRS 9 confrontate anche con il relativo *fair value*:

(valori in Euro)		Fair value			
31.12.2022	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	16.320.089			16.320.089
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	Strumenti Finanziari derivati	1.044.326		1.044.326	
Altre attività finanziarie non correnti		17.364.415			
Altre attività finanziarie correnti	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	10.890.653	10.890.653		
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	Strumenti Finanziari derivati	603.248		603.248	
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	93.813		93.813	
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	10.195.731			10.195.731
Altre attività finanziarie a breve termine		21.783.445			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	53.553.280			53.553.280
Totale attività finanziarie		92.701.140			
di cui:	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	10.890.653	10.890.653	-	-
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	93.813	-	93.813	-
	Strumenti Finanziari derivati	1.647.574	-	1.647.574	-
	Crediti e finanziamenti	80.069.100	-	-	80.069.100
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	(50.174.637)		(50.174.637)	
Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	Passività al costo ammortizzato	(39.467.988)		(39.467.988)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(1.678.557)		(488.543)	(1.190.014)
Debiti finanziari non correnti contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	(14.110.299)			(14.110.299)
Passività finanziarie non correnti		(105.431.481)			
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	(69.221.440)		(69.221.440)	

(valori in Euro)		Fair value			
31.12.2022	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	Passività al costo ammortizzato	(113.617)		(113.617)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(2.208.988)		(192.703)	(2.016.285)
Debiti finanziari correnti contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	(1.569.269)			(1.569.269)
Strumenti finanziari passivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(48.870)		(48.870)	
Passività finanziarie verso società del Gruppo	Passività al costo ammortizzato	(11.407.244)			(11.407.244)
Passività finanziarie correnti		(84.569.428)			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	(61.852.743)			(61.852.743)
Totale passività finanziarie		(251.853.652)			
di cui:	Passività al costo ammortizzato	(251.804.782)	-	(159.658.928)	(92.145.854)
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(48.870)	-	(48.870)	-
	Strumenti Finanziari derivati	-	-	-	-

(valori in Euro)		Fair value			
31.12.2021	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	14.404.493			14.404.493
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	81.766		81.766	
Altre attività finanziarie non correnti		14.486.259			
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	4.621		4.621	
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	660.779			660.779
Altre attività finanziarie a breve termine		665.400			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	48.835.935			48.835.935
Totale attività finanziarie		63.987.594			
di cui:	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	86.387	-	86.387	-
	Crediti e finanziamenti	63.901.207	-	-	63.901.207
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	(67.920.086)		(67.920.086)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(2.121.260)		(681.246)	(1.440.014)
Debiti finanziari non correnti contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	(12.108.309)			(12.108.309)
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	Strumenti finanziari derivati	(108.401)		(108.401)	
Passività finanziarie non correnti		(82.258.056)			
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	(60.196.202)		(60.196.202)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(209.903)		(191.170)	(18.733)
Debiti finanziari correnti contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	(1.310.656)			(1.310.656)

Strumenti finanziari derivati ed efficaci	Strumenti finanziari derivati	(40.625)	(40.625)	
Passività finanziarie verso società del Gruppo	Passività al costo ammortizzato	(16.343.510)	(16.343.510)	
Passività finanziarie correnti		(78.100.896)		
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	(52.400.843)	(52.400.843)	
Totale passività finanziarie		(212.759.795)		
di cui:	Passività al costo ammortizzato	(212.610.769)	- (128.988.704)	(83.622.065)
	Strumenti finanziari derivati	(149.026)	- (149.026)	-

RISCHIO DI MERCATO

RISCHI LEGATI AL TASSO DI CAMBIO

La Società, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposta al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni di vendita e di acquisto aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, lo zloty polacco e lo yen giapponese.

In considerazione delle oscillazioni valutarie a cui è esposta la Società nelle transazioni in valuta, vengono poste in essere operazioni di copertura per definire il tasso di cambio sulla base delle previsioni dei volumi di vendite e acquisti. Le operazioni di copertura vengono effettuate sulle esposizioni nette attraverso strumenti quali le vendite e acquisti a termine di valuta per la copertura del rischio transattivo e/o opzioni plain vanilla per la copertura del rischio economico, nel rispetto della Policy Finanziaria di Gruppo. Il rischio coperto rappresenta una parte del rischio globale e l'approccio alla copertura è di tipo non speculativo.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

L'indebitamento della Società è prevalentemente concentrato sul tasso variabile. Per la gestione di tali rischi, se ritenuti significativi, la Società ha posto in essere coperture in grado di neutralizzare la variabilità dei tassi

assicurando in tal modo un onere futuro certo arrivando a coprire anche il 100% dei flussi futuri.

In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è principalmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono normalmente designati a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

ALTRI RISCHI DI MERCATO E/O PREZZO

La Società è esposta ad una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori rappresentati da grossi gruppi internazionali prima assenti nel mondo OEM, dallo sviluppo di nuovi mercati organizzati che provocano continue spinte verso il basso sul lato dei prezzi del prodotto specialmente nel settore dell'elettronica.

La domanda dei prodotti del Gruppo è inoltre influenzata da fluttuazioni che coinvolgono i canali di destinazione dei prodotti e delle applicazioni vendute che, come noto, sono rappresentati in misura rilevante da OEM operanti indirettamente nel settore dell'edilizia e da operatori legati al settore della distribuzione alimentare (per il business della refrigerazione).

I rischi di business che derivano dalla naturale partecipazione a mercati che presentano queste caratteristiche, sono stati fronteggiati con una strategia spinta alla sempre maggiore innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica che fanno di CAREL un Gruppo internazionale presente in tutti i continenti con filiali dirette proprie o distributori terzi esclusivi (affiliati).

Sul fronte industriale i siti produttivi in Italia, Cina, Brasile, Stati Uniti, Croazia e Germania, rispondono ad una strategia di ottimizzazione delle fonti produttive nonché garantisce una fonte di potenziale *disaster recovery* a fronte di eventi "catastrofici" che potrebbero comportare l'interruzione dell'attività produttiva nel sito principale in Italia dove ha sede la Società. La strategia seguita inoltre è quella della vicinanza della produzione ai mercati e ai clienti nell'ottica di fornire sempre più un miglior servizio in termini di *time to market* e allo scopo di aumentare la capacità produttiva per servire i mercati in forte sviluppo.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

CLIMATE CHANGE E POSSIBILI IMPATTI SULLA SOCIETÀ E SUL GRUPPO CAREL INDUSTRIES

Il 2022 ha visto la Società impegnata nella realizzazione degli obiettivi previsti dal piano di sostenibilità e, in alcuni casi, anticipando alcune attività previste per l'esercizio successivo.

L'analisi e la rendicontazione della *carbon footprint* è stata ulteriormente sviluppata consentendo al Gruppo di rendicontare nel quarto anno le emissioni, oltre a quelle in ambito Scope 1 e 2 già presenti negli anni precedenti (relative a tutte le filiali del Gruppo), sul perimetro consolidato (al netto delle acquisizioni effettuate nel 2022) anche quelle di Scope 3 ampliandole a più categorie. Sono state infatti estese le tipologie di emissioni indirette che ora coprono la logistica *outbound* e i rifiuti a livello di Gruppo (plant produttivi), nonché la logistica *inbound*, gli acquisti di servizi, il *packaging*, le trasferte e il *commuting* del personale a livello della Società.

È stato inoltre completato nel corso del 2022 un LCA (*Lifecycle Assessment*) speditivo su un prodotto chiave del

Gruppo che contribuisce all'ampliamento già in corso dell'analisi delle emissioni in ambito Scope 3 (emissioni indirette non direttamente controllabili dal Gruppo); questo consentirà di avere una mappatura più puntuale ed estesa dei consumi da un lato e delle emissioni dall'altro afferenti al processo produttivo e più in generale all'attività economica al fine di meglio definire le future azioni volte a mitigare e ridurre l'impatto ambientale.

I due nuovi edifici presi in locazione dalla Società accolgono il nuovo *knowledge center*, gli uffici e la mensa sono stati realizzati in classe energetica A4 e A3 che li rende edifici a bassissimo consumo e sono approvvigionati solo con energia elettrica (da fonti rinnovabili) oltre a beneficiare di una quota di autoproduzione derivante dai pannelli fotovoltaici a conferma dell'impegno del Gruppo di ridurre costantemente le emissioni ed i consumi.

Il Gruppo ha avviato un processo di analisi dei rischi collegati al cambiamento climatico, che consentirà anche il loro monitoraggio affinché gli stessi siano periodicamente aggiornati in virtù dei possibili cambiamenti, anche climatici, in termini di tempistiche e magnitudo, che dovessero manifestarsi.

Oltre ai rischi finanziari elencati nei precedenti paragrafi la Società ha preliminarmente identificato anche una serie di potenziali rischi legati al cambiamento climatico; tra questi i rischi fisici legati all'aumento degli eventi meteorologici estremi e i rischi di transizione associati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio. Questi rischi, che si traducono ad esempio nell'incremento dei costi dell'energia e dei trasporti, sono stati considerati anche nella redazione dei piani prospettici che il Gruppo redige per valutare la profittabilità futura e la politica degli investimenti; da sottolineare infatti che sono stati approvati, anche in aggiunta a quanto inizialmente stimato, gli investimenti relativi all'installazione dei pannelli fotovoltaici nelle nuove palazzine prese in locazione dalla Società, presso la controllata tedesca HygroMatik GmbH, in CFM Soğutma ve Otomasyon Anonim Şirketi, Carel Adriatic d.o.o. e in Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd.

Per quanto concerne i rischi fisici il Gruppo ha ulteriormente perseguito, rispetto a quanto già iniziato con la diffusione della pandemia COVID19, la strategia del *mirroring* produttivo al fine di mitigare potenziali eventi avversi.

Infine per quanto concerne le opportunità, il Gruppo ha continuato il proprio impegno a promuovere la transizione verso uno sviluppo sostenibile nel proprio settore, attraverso continui investimenti in Ricerca e sviluppo, atti a garantire le migliori *performance* dei propri prodotti in termini di efficienza energetica.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate rispetto ai saldi al 31 dicembre 2021 in relazione alle voci patrimoniali e rispetto ai valori 2021 in relazione alle voci economiche. Come già anticipato in precedenza, i valori riportati sono espressi in Euro.

ATTIVITÀ MATERIALI (NOTA 1)

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dei periodi:

(valori in Euro)	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso ed accanti	Totale
Costo Storico	14.800.239	10.709	14.062.725	31.424.890	9.098.002	378.797	69.775.362
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(1.276.630)	(6.757)	(10.485.709)	(26.078.236)	(7.393.260)	-	(45.240.592)
Saldo al 31 dicembre 2021	13.523.609	3.952	3.577.016	5.346.654	1.704.742	378.797	24.534.770
Movimenti 2022							
Investimenti	938.673	-	2.186.768	2.031.903	2.222.752	458.581	7.838.677
Investimenti in diritti d'uso	2.856.568	-	-	-	312.229	-	3.168.797
Rideterminazione dei diritti d'uso	505.946	-	-	-	4.524	-	510.470
Riclassifiche	102.273	-	139.776	110.580	9.271	(361.900)	-
Chiusura investimenti in diritti d'uso	-	-	-	-	(124.389)	-	(124.389)
Disinvestimenti costo	-	-	(44.598)	(607.423)	(230.761)	-	(882.782)
Disinvestimenti fondo ammortamento	-	-	26.483	199.883	214.004	-	440.370
Ammortamenti	(23.640)	(1.071)	(590.904)	(2.373.269)	(498.706)	-	(3.487.590)
Ammortamenti diritti d'uso	(1.185.055)	-	-	-	(273.349)	-	(1.458.404)
Chiusura investimenti in diritti d'uso-F.do	-	-	-	-	124.292	-	124.292
Totale Movimenti	3.194.765	(1.071)	1.717.525	(638.326)	1.759.867	96.681	6.129.441
Saldo al 31 dicembre 2022	16.718.374	2.881	5.294.541	4.708.328	3.464.609	475.478	30.664.211
di cui:							
Costo Storico	19.203.699	10.709	16.344.671	32.959.950	11.291.628	475.478	80.286.135
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(2.485.325)	(7.828)	(11.050.130)	(28.251.622)	(7.827.019)	-	(49.621.924)

Le variazioni di costo storico della voce "Fabbricati" riguardano:

- nuovi contratti di lease per 2.857 migliaia di Euro stipulati a fine esercizio riguardanti la locazione di due nuovi immobili ad uso laboratorio, sala conferenze, mensa aziendale e uffici;
- rideterminazione del diritto d'uso sui contratti di lease legati a locazioni di immobili relativi agli stabilimenti dove la Società svolge la propria attività produttiva per complessivi 506 migliaia di Euro. L'incremento è dovuto all'adeguamento dei canoni all'indicizzazione ISTAT.
- migliorie non economicamente separabili relative principalmente agli immobili di nuova locazione per 1.021 migliaia di Euro.

Nella voce *"Impianti e macchinario"* sono compresi impianti generici e specifici relativi a linee produttive per un valore netto di 5.295 migliaia di Euro. Fra gli incrementi più significativi dell'esercizio negli impianti generici, si segnalano relativamente ai nuovi edifici presi in locazione 591 migliaia di Euro per installazione impianti idraulici, 559 migliaia di Euro per impianti elettrici; 101 migliaia di Euro per impianti di allarme e trasmissione dati.

Fra gli incrementi dell'esercizio negli impianti specifici si segnala 58 migliaia di Euro per l'acquisto di un macchinario di ispezione 3D, 32 migliaia di Euro per l'acquisto di due cabine di collaudo inverter complete di impianto di spegnimento, 22 migliaia di Euro per l'acquisto di una saldatrice 14 migliaia di Euro per l'impianto di aspirazione per la linea valvole.

L'incremento nella voce *"Attrezzature industriali e commerciali"* è composto principalmente da macchine di collaudo e altra attrezzatura di produzione. Fra gli altri si segnalano 335 migliaia di Euro per l'acquisto assemblatrice robotizzata, 66 migliaia di Euro per sistema di tester completo di software, 63 migliaia di Euro sistema trasportatore di ispezione, 46 migliaia di Euro per l'acquisto di un sistema di marcatura laser e 41 migliaia di euro per impianto trattamento coating.

Nella voce attrezzatura si segnalano dismissioni per 600 migliaia di Euro, di cui 53 migliaia di Euro per attrezzature in disuso e obsolete e 547 migliaia di Euro per cessione di attrezzatura a società del Gruppo per avvio nuove linee produttive,

L'incremento nella voce *"Altre immobilizzazioni materiali"* comprende oltre all'iscrizione di nuovi diritti d'uso sugli autoveicoli in lease per 312 migliaia di Euro, mobili e arredi per 573 migliaia di Euro, macchine d'ufficio ed elettroniche per 1.551 migliaia di Euro e sistemi telefonici per 95 migliaia di Euro riguardanti principalmente gli immobili di nuova locazione.

La diminuzione nella voce è riconducibile principalmente alla sostituzione di macchine elettroniche d'ufficio (prevalentemente effettuata nell'ambito dell'adeguamento dei sistemi informativi aziendali), di autovetture di proprietà, sistemi telefonici e mezzi di trasporto interni.

La voce *"Immobilizzazioni in corso"* riguarda acconti e investimenti in corso per macchinari costruiti in economia, non conclusi al 31 dicembre 2022.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a complessivamente a 4.946 migliaia di Euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2022 applicando i criteri le aliquote indicate nel paragrafo *"Immobilizzazioni materiali"*.

Alla data del 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi. Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, analogamente con gli esercizi precedenti che non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti sopraesposti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (NOTA 2)

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dei periodi.

(valori in Euro)	Costi di sviluppo	Software	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo Storico	26.139.111	19.117.924	1.618.357	2.235.389	80.216	49.190.997
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(20.629.518)	(15.725.433)	(1.259.765)	-	(69.221)	(37.683.937)
Saldo al 31 dicembre 2021	5.509.593	3.392.491	358.592	2.235.389	10.995	11.507.060
Movimenti 2022						
Investimenti	-	3.449.643	-	8.032	-	3.457.675
Capitalizzazione costi interni	30.597	-	-	-	-	30.597
Riclassifiche	1.139.723	845.020	-	(1.984.743)	-	-
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.940.750)	(2.186.942)	-	-	(10.995)	(4.138.687)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Totale Movimenti	(770.430)	2.107.721	-	(1.976.711)	(10.995)	(650.415)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.739.163	5.500.212	358.592	258.678	-	10.856.645
di cui:						
Costo Storico	27.309.431	23.412.587	1.618.357	258.678	80.216	52.679.269
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(22.570.268)	(17.912.375)	(1.259.765)	-	(80.216)	(41.822.624)

“Costi di sviluppo”: nel corso del 2022 sono stati capitalizzati costi relativi a progetti sviluppati internamente dalla Società per un importo pari a 1.171 migliaia di Euro, di cui 31 migliaia di Euro fanno riferimento a costi dell'anno 2022 e 1.140 migliaia di Euro sono relativi a progetti che erano in corso al 31.12.2021 e conclusi nel corso del 2022.

L'ammortamento avviene secondo la vita utile stimata in 5 anni.

L'attività di sviluppo capitalizzata è totalmente riferibile allo sviluppo di progetti per la realizzazione di prodotti innovativi o per miglioramenti sostanziali di prodotti esistenti. La capitalizzazione dei costi è effettuata sulla base di studi di fattibilità e piani economico finanziari approvati dalla Direzione.

La voce “Software” riguarda programmi gestionali ed applicazioni di rete. Gli investimenti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente un nuovo sistema di gestione di vita del prodotto (PLM) e nuove implementazioni del sistema gestionale Oracle a supporto dell'attività delle varie funzioni aziendali.

La voce “Avviamento” riguarda il disavanzo emerso in sede di fusione per incorporazione della società interamente controllata Carel Applico S.r.l. avvenuta in data 1 settembre 2015.

L'incremento della voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” si riferisce a costi dell'esercizio capitalizzati per lo sviluppo di prodotti innovativi non completati al 31 dicembre 2022.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione nell'esercizio corrente né in quelli passati, e che nel valore delle acquisizioni non sono compresi oneri finanziari.

PARTECIPAZIONI (NOTA 3)

Sono così composte:

(valori in Euro)	Partecipazioni in imprese controllate	Altre Partecipazioni (collegate e altre)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	152.775.700	203.620	152.979.320
Movimenti 2022			
Costo originario:			
Incrementi	49.422.238	-	49.422.238
Altri movimenti	140.000	(140.000)	-
Ripristini di valore	864.190	-	864.190
Totale Movimenti	50.426.428	(140.000)	50.286.428
Saldo al 31 dicembre 2022	203.202.128	63.620	203.265.748

I movimenti del valore di carico delle partecipazioni avvenuti nel corso del 2022 sono riferibili alle seguenti società partecipate:

(valori in Euro)	2022
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	
Arion S.r.l.	1.626.333
Sauber S.r.l.	3.205.004
Klingenburg GmbH	3.948.301
Klingenburg International Sp. Z.o.o.	11.844.904
Carel Usa Llc	28.797.696
Totale incrementi	49.422.238

In data 15 aprile 2022 la Società ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore 30% della società Arion S.r.l., già posseduta al 40%. Arion S.r.l., che ha sede in provincia di Bergamo, è una società costituita nel 2015 da Bridgeport S.p.A. e Carel Industries S.p.A. specializzata nella produzione di sensoristica dedicata ai settori del condizionamento e della refrigerazione.

L'operazione è divenuta efficace con data 1 aprile 2022 ed il corrispettivo per il 30% del capitale sociale ammonta a 1.626 migliaia di Euro.

In data 12 luglio 2022, la Società ha acquistato il 70% del capitale sociale della Sauber S.r.l., società con sede a Porto Mantovano (MN), attiva nel settore dei servizi *on-field* di installazione e assistenza di impianti di raffrescamento/umidificazione in edifici residenziali e commerciali.

L'operazione è divenuta efficace con data 12 luglio 2022 ed il corrispettivo per il 70% del capitale sociale ammonta a complessivi 3.205 migliaia di Euro. Alla data della presente relazione parte del corrispettivo, pari a 300 migliaia di Euro, è stato iscritto come passività finanziaria come previsto dal contratto di acquisizione a garanzia e copertura di eventuali rischi contrattuali a carico del venditore. Tale debito verrà pagato in più *tranche* al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente; poiché il rispetto di queste condizioni è ritenuto probabile, il management ha considerato tale importo come un adeguamento del corrispettivo di acquisto pagato alla data del *closing*.

Inoltre, il contratto di acquisto prevede che la partecipazione detenuta dall'azionista di minoranza sia soggetta a opzioni di acquisto e vendita reciproche. Più specificamente l'opzione di acquisto (call) a favore della Società può essere esercitata nei 30 giorni lavorativi successivi alla data di approvazione del bilancio di esercizio di Sauber al 31 dicembre 2024. L'opzione di vendita (put) a favore del socio di minoranza può essere esercitata

nei 30 giorni lavorativi successivi alla scadenza del periodo di esercizio della call qualora la Società non abbia esercitato l'opzione *call*.

Il corrispettivo per entrambe le opzioni è calcolato in funzione di uno specifico multiplo applicabile alla media del valore dell'EBITDA della società conseguito negli ultimi tre esercizi precedenti a quello di esercizio della relativa opzione e adeguato al fine di considerare la posizione finanziaria netta della società.

Tali opzioni sono state valutate al loro *fair value* alla data di acquisizione e al 31 dicembre 2022; ai fini della determinazione del valore dell'opzione gli Amministratori si sono avvalsi del supporto di un esperto indipendente che ha stimato lo scenario più probabile di esercizio della stessa, sulla base di un elevato numero di scenari possibili di Ebitda ed *Equity Value* rispettivamente basati sui *framework* di Bachelier e Black&Scholes.

Il valore delle opzioni calcolato alla data di acquisizione del controllo della partecipazione ammonta a 207 migliaia di Euro, iscritto a partecipazione e come contropartita è stata rilevata una passività di pari importo rilevata tra le "Altre passività non correnti". Il valore della passività è stato ricalcolato al 31 dicembre 2022 e il differenziale di *fair value*, pari a 45 migliaia di Euro, è stato rilevato fra gli "Altri oneri finanziari".

In data 2 settembre 2022, la Società ha perfezionato l'acquisto il 100% del capitale sociale Klingenburg GmbH (e delle sue filiali), società di diritto tedesco con sede a Gladbeck (Germania) e di Klingenburg International Sp. Z.o.o. società di diritto polacco con sede a Świdnica (Polonia), produttori leader di una vasta gamma di prodotti utilizzati principalmente per il recupero del calore nei sistemi di ventilazione e per l'umidificazione, il raffrescamento adiabatico e la depurazione dell'aria. Il Gruppo Klingenburg, fondato nel 1979, è leader europeo nella produzione e vendita di scambiatori di calore rotativi e a piastre. L'operazione è riconducibile, anzitutto, all'implementazione di uno dei principali pilastri della strategia del Gruppo, che prevede un percorso di crescita per linee esterne, anche tramite prodotti complementari nelle applicazioni di riferimento. Mira, inoltre, a rafforzare il posizionamento di CAREL nel settore delle centrali di trattamento dell'aria, aggiungendosi alle acquisizioni di Recuperator S.p.A. ed Enginia S.r.l, concluse rispettivamente nel 2018 e nel 2021, che rispondevano alla medesima logica.

L'operazione è divenuta efficace con data 2 settembre 2022 ed il corrispettivo per il 100% del capitale sociale ammonta rispettivamente a complessivi 3.948 migliaia di Euro per la Klingenburg GmbH e 11.845 migliaia di Euro per la società Klingenburg International Sp. Z.o.o.

Alla data della presente relazione parte del corrispettivo, pari a 1.435 migliaia di Euro, è stato iscritto come passività finanziaria come previsto dal contratto di acquisizione a garanzia e copertura di eventuali rischi contrattuali a carico del venditore. Tale debito verrà pagato in più *tranche* al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente; poiché il rispetto di queste condizioni è ritenuto probabile, il management ha considerato tale importo come un adeguamento del corrispettivo di acquisto pagato alla data del *closing*.

In data 11 ottobre 2022 la Società ha trasferito alla partecipata Carel Usa Llc la somma di USD 28 milioni, pari ad un controvalore di 28.797 migliaia di Euro, in conto futuro aumento di capitale sociale. Tale operazione si è resa necessaria al fine di garantire alla partecipata le provviste necessarie per far fronte agli impegni conseguenti alla sottoscrizione, avvenuta in data 9 settembre 2022, di un accordo vincolante, tramite un veicolo detenuto dalla controllata Carel USA, volto all'acquisizione del business di SENVA Inc., società statunitense basata in Oregon specializzata nel design e produzione di una vasta gamma di sensori principalmente legati ai settori del condizionamento e della ventilazione, con un significativo presidio nell'*indoor air quality*.

Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 12 ottobre 2022 a fronte di un valore complessivo pari a 34 milioni di USD. E' previsto anche un ulteriore pagamento fino a 4 milioni di USD al raggiungimento di determinati risultati in termini di EBITDA, per un potenziale valore complessivo di 38 milioni di USD. È altresì previsto meccanismo incentivante a favore del management di SENVA (c.d. *earn out*) sulla base dei risultati che saranno conseguiti fino all'approvazione del bilancio 2025.

Dal confronto tra valore di carico delle partecipazioni e la quota di patrimonio netto di pertinenza di ciascuna partecipata, gli Amministratori per le società per le quali il valore di carico era stato in precedenza svalutato ed in presenza di un differenziale positivo, hanno ritenuto di ripristinare il valore della partecipazione, ritenendo consolidati i risultati positivi conseguiti per le seguenti partecipate:

(valori in Euro)	2022
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	
Carel Controls Iberica SL	624.577
Carel Middle East DWC LLC	194.718
Carel Japan Co Ltd	44.895
Totale ripristini di valore	864.190

Per le controllate HygroMatik GmbH, Recuperator S.p.A., CFM Soğutma ve Otomasyon Anonim Şirketi e Sauber S.r.l, del valore di libro rispettivamente pari a 57.216 migliaia di Euro, 22.044 migliaia di Euro, 34.497 migliaia di Euro e 3.205 migliaia di Euro, gli Amministratori hanno provveduto all'esecuzione dell'*impairment test* ai sensi dello IAS 36 in considerazione dell'attuale situazione macroeconomica che ha modificato in maniera consistente i tassi di interesse e il costo del debito che è stata considerata un *trigger event*.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è determinato dal calcolo del "valore in uso".

Le metodologie e le assunzioni generali alla base degli impairment test delle diverse CGU sono state:

- flussi di cassa derivanti dai piani industriali, utilizzando un periodo di piano (proiezione esplicita) di tre / quattro anni a cui è aggiunto il *terminal value*. In particolare, il management ha utilizzato quali driver per le predisposizioni dei piani il *gross margin* sulla base delle *performance* storiche e delle proprie aspettative sugli sviluppi del mercato in cui operano le partecipate;
- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito è stato determinato in maniera specifica per singola CGU oggetto di analisi;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa operativi è il tasso WACC assunto al lordo delle imposte. Il costo del capitale è stato determinato sulla base dei diversi rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza dei paesi/mercati cui si riferiscono le CGU osservati negli ultimi 6 mesi, aggiustati dal *market risk premium* di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio di investimento.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati per lo svolgimento dei test per ciascuna CGU:

Partecipazione	Periodo di piano	Tasso g	WACC
Recuperator	2023-2026	2,30%	10,50%
Hygromatik	2023-2026	2,00%	8,60%
CFM	2023-2026	3,00%	15,00%
Sauber	2023-2025	1,70%	8,60%

I valori d'uso determinati, basati sui flussi di cassa attualizzati, hanno evidenziato per tutte e tre le CGU il mantenimento del valore della partecipazione iscritta a bilancio.

Nonostante gli Amministratori ritengano che le assunzioni utilizzate siano ragionevoli e rappresentino gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle assunzioni sopra descritte varino significativamente.

Conseguentemente sono stati elaborati degli stress test con riferimento in particolare:

- all'EBITDA stimato nel periodo esplicito dei piani, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo;
- ad alcune variabili, quali il rendimento dei titoli di stato ed il *market risk premium*, utilizzate per la determinazione del tasso di attualizzazione WACC.

Da tali stress test emerge che per le seguenti partecipazioni il test risulta superato anche nell'ipotesi di riduzione dell'EBITDA o di un aumento del WACC come di seguito riportato:

Partecipazione	EBITDA +/-	WACC +/-
Recuperator	-60,00%	-1,10%
Hygromatik	>-75%	-1,10%
CFM	-55,00%	-1,50%
Sauber	>-75%	-3,30%

Dalle analisi svolte pertanto non sono emersi elementi tali da richiedere svalutazioni delle partecipazioni sopra indicate.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 la Società non ha stanziato alcun fondo rischi su partecipazioni, esposto tra i fondi a medio e lungo termine, a fronte di obblighi di ricapitalizzazione delle partecipate.

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alla data di riferimento:

(valori in Euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:						
Recuperator S.p.A.	25.743.625	(3.700.000)	22.043.625	25.743.625	(3.700.000)	22.043.625
Carel Deutschland GmbH	138.049	-	138.049	138.049	-	138.049
Carel Adriatic d.o.o.	7.370.289	-	7.370.289	7.370.289	-	7.370.289
C.R.C S.r.l.	1.600.000	-	1.600.000	1.600.000	-	1.600.000
HygroMatik GmbH	57.216.335	-	57.216.335	57.216.335	-	57.216.335
Carel France Sas	91.469	-	91.469	91.469	-	91.469
Carel Sud America Ltda	5.396.848	(1.983.740)	3.413.108	5.396.848	(1.983.740)	3.413.108
Carel U.K. Ltd	1.624.603	-	1.624.603	1.624.603	-	1.624.603
Carel Asia Ltd	1.761.498	-	1.761.498	1.761.498	-	1.761.498
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	9.276.379	-	9.276.379	9.276.379	-	9.276.379
Carel Controls Iberica SL	4.330.149	-	4.330.149	4.330.149	(624.577)	3.705.572
Carel RUS Llc	160.936	-	160.936	160.936	-	160.936
Carel Usa Llc	34.264.136	-	34.264.136	5.466.439	-	5.466.439
Carel Nordic AB	60.798	-	60.798	60.798	-	60.798
Carel Middle East	1.060.614	(766.777)	293.837	1.060.614	(961.495)	99.119
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	3.820.413	-	3.820.413	3.820.413	-	3.820.413
Carel Japan Co. Ltd	475.003	-	475.003	475.003	(44.895)	430.108
CFM Sogutma ve Otomasyon A.S.	34.496.960	-	34.496.960	34.496.960	-	34.496.960
Arion S.r.l	1.766.333	-	1.766.333	140.000	-	140.000
Sauber S.r.l	3.205.004	-	3.205.004	-	-	-
Klingenburg GmbH	3.948.301	-	3.948.301	-	-	-
Klingenburg International Sp. Z.o.o.	11.844.903	-	11.844.903	-	-	-
Totale	209.652.645	(6.450.517)	203.202.128	160.230.407	(7.314.707)	152.915.700
Altre imprese minori:						
CONAI	45	-	45	45	-	45
Smact Società Consortile per azioni	51.075	-	51.075	51.075	-	51.075

(valori in Euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Fondazione ITS Academy "Mario Volpato"	12.500	-	12.500	12.500	-	12.500
Totale	63.620	-	63.620	63.620	-	63.620
Totale Partecipazioni	209.716.265	(6.450.517)	203.265.748	160.294.027	(7.314.707)	152.979.320

La tabella che segue riepiloga le informazioni riguardanti le partecipazioni al 31 dicembre 2022 richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

(valori in Euro)	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)
Controllate:			
Carel Deutschland GmbH	Francoforte-DE	EUR	25.565
Carel Adriatic d.o.o.	Labin-HR	HRK	54.600.000
C.R.C. S.r.l.	Bologna-IT	EUR	98.800
Carel France Sas	St. Priest, Rhone-FR	EUR	100.000
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	San Paolo-BR	BRL	31.149.059
Carel U.K. Ltd	Chessington-GB	GBP	350.000
Carel Asia Ltd	Honk Kong-HK	HKD	15.900.000
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	Suzhou-RC	CNY	75.019.566
Carel Controls Iberica SL	Barcelona (ES)	EUR	3.005
Carel RUS LLC	St. Petersburg-RU	RUB	6.600.000
Carel Usa LLC	Wilmington Delaware-USA	USD	33.000.000
Carel Nordic AB	Höganäs-SE	SEK	550.000
Carel Middle East	Dubai-UAE	AED	4.333.878
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	Wrocław-PL	PLN	420.000
Recuperator S.p.A.	Rescaldina-IT	EUR	500.000
HygroMatik GmbH	Henstedt-Ulzburg-DE	EUR	639.115
Carel Japan Co. Ltd	Tokyo-JP	JPY	60.000.000
CFM Soğutma ve Otomasyon Anonim Şirketi	Izmir-TR	TRY	2.565.400
Arion S.r.l	Bogare-IT	EUR	100.000
Sauber S.r.l	Mantova-IT	EUR	100.000
Klingenburg GmbH	Gladbeck-DE	EUR	38.400
Klingenburg International Sp. Z.o.o.	Świdnica-PL	PLN	50.000
Totale			
Altre imprese minori:			
CONAI		EUR	
SMACT Società Consortile per azioni		EUR	
Fondazione ITS Academy "Mario Volpato"		EUR	
Totale			
Totale Partecipazioni			

Quota posseduta

Patrimonio netto (Euro)	Risultato dell'esercizio (Euro)	Diretta	Indiretta	Valore netto bilancio (Euro)	Differenza PN proquota e valore di bilancio (Euro)
3.544.010	3.398.294	100,00%		138.049	3.405.961
35.023.533	10.081.835	100,00%		7.370.289	27.653.244
6.331.201	1.786.049	100,00%		1.600.000	4.731.201
2.354.277	307.078	100,00%		91.469	2.262.808
8.407.103	1.499.483	53,02%	46,98%	3.413.108	1.044.338
2.793.572	834.976	100,00%		1.624.603	1.168.969
2.900.353	1.091.645	100,00%		1.761.498	1.138.855
57.246.218	12.225.823	100,00%		9.276.379	47.969.839
4.937.372	1.231.800	100,00%		4.330.149	607.223
1.893.791	661.100	99,00%	1,00%	160.936	1.713.917
54.068.853	4.930.312	100,00%		34.264.136	19.804.717
870.654	563.478	100,00%		60.798	809.856
293.837	191.012	100,00%		293.837	-
13.647.248	3.781.544	100,00%		3.820.413	9.826.835
9.439.708	743.392	100,00%		22.043.625	(12.603.917)
7.409.914	3.355.354	100,00%		57.216.335	(49.806.421)
601.780	343.809	100,00%		475.003	126.777
11.358.556	5.963.175	51,00%		34.496.960	(28.704.096)
1.365.573	451.741	70,00%		1.766.333	(810.432)
1.771.019	535.282	70,00%		3.205.004	(1.965.291)
6.268.529	327.304	100,00%		3.948.301	2.320.228
11.485.155	794.545	100,00%		11.844.903	(359.748)
				203.202.128	
				45	-
				51.075	-
				12.500	-
				63.620	
				203.265.748	

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (NOTA 4)

Ammontano a 24.148 migliaia di Euro e sono così analizzabili:

(valori in Euro)	Variazioni dell'esercizio				31.12.2021
	31.12.2022	Accensioni / Incrementi	Riclassifica	Rimborsi / Decrementi	
Verso imprese controllate	16.320.089	2.915.596		(1.000.000)	14.404.493
Imposta sostitutiva per affrancamento	5.244.169		(1.962.649)	-	7.206.818
Altri crediti d'imposta	1.539.500	845.283	(980.577)	(28.947)	1.703.741
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	1.044.326	962.560			81.766
Totale	24.148.084	4.723.439		(1.028.947)	23.396.818

I crediti "Verso imprese controllate" si riferiscono a:

- per 15.504 migliaia di Euro ad un finanziamento concesso alla partecipata Recuperator S.p.A. a giugno 2021 per un ammontare massimo di 17,5 milioni di Euro, erogabile in più soluzioni, fruttifero e con scadenza in unica soluzione a giugno 2026, con possibilità di rimborso anticipato in tutto o in parte prima della scadenza;
- per 816 migliaia di Euro ad un finanziamento concesso alla partecipata Klingenburg GmbH a dicembre 2022 di originari 1.000 migliaia di Euro, fruttifero, con rimborso trimestrale e scadenza dicembre 2027.

Il credito per imposta sostitutiva per affrancamento riguarda il credito derivante dal pagamento da parte della Società dell'imposta sostitutiva sui plusvalori allocati ed iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, impliciti nel valore della partecipazione, ai sensi dell'art 15 comma 10 bis del DL n. 185/2008. La movimentazione del periodo riguarda la riclassifica a breve della quota di imposta di competenza dell'anno d'imposta 2023.

La variazione degli altri crediti d'imposta trova riferimento nei crediti d'imposta maturati nel corso dell'esercizio ("Industria 4.0 – L. 160/2019"; "Maxiammortamento – L- 178/2020; "Ecobonus – L. 296/2006; "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica" – Legge 160/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, D.M. 26 maggio 2020, Legge 178/2020) che saranno compensati con altri tributi secondo le tempistiche previste dalle singole leggi di riferimento nonché nella riclassifica a breve della quota compensabile nel 2023.

Gli "Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci", inclusi nelle attività non correnti, includono il fair value dei contratti derivati IRS sottoscritti a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti e precisamente:

(valori in Euro)				
Finanziatore	Strumento	Nozionale	Scadenza	Fair value positivo
Fianziamento MEDIOBANCA	Interest rate swap	20.000.000	29.06.2026	1.044.326
Totale				1.044.326

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE (NOTA 5)

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2022 sono generate dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo la normativa civilistica e secondo la normativa fiscale determinate facendo riferimento alle aliquote presunte delle imposte che graveranno sul reddito degli esercizi in cui le stesse differenze si riverseranno.

La Società ha ritenuto opportuno rilevare in bilancio le imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee di seguito indicate, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si riverseranno.

(valori in Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Imponibile	Imposte Anticipate	Imponibile	Imposte Anticipate
F.do svalutazione magazzino	3.726.064	894.255	2.482.325	595.758
F.do svalutazione crediti	84.192	20.206	44.261	10.623
F.do garanzia prodotti	352.032	104.095	294.732	82.230
F.do reclami	1.500.564	443.716	1.982.436	553.099
F.do indennità supplett. e meritocratica	72.468	17.392	74.026	17.766
Differenze cambio non realizzate	324.956	77.989	437.912	105.099
Compensi deducibili per cassa	259.560	62.294	267.507	64.201
Ammortamento avviamenti da conferimento	61.250	18.111	71.050	19.822
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (16%)	61.250	9.801	71.050	11.369
Ammortamento avviamenti da fusione	178.983	52.925	207.620	57.926
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (12%)	178.983	21.496	207.620	24.932
Ammortamento avviamenti acquisto ramo azienda	2.954	874	3.427	957
Attualizzazione TFR e TFM	-	-	487.581	136.034
Delta ammortamenti IAS/Fiscale	290.495	85.901	293.866	81.990
Fair value derivati	-	-	149.027	35.766
Totale	7.093.751	1.809.055	7.074.440	1.797.572

La movimentazione delle imposte anticipate è riportata di seguito:

(valori in Euro)	31.12.2022	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2021
F.do svalutazione magazzino	894.255	298.497	-	595.758
F.do svalutazione crediti	20.206	9.583	-	10.623
F.do garanzia prodotti	104.095	21.865	-	82.230
F.do reclami	443.716	(109.383)	-	553.099
F.do indennità supplett. e meritocratica	17.392	(374)	-	17.766
Differenze cambio non realizzate	77.989	(27.110)	-	105.099
Compensi deducibili per cassa	62.294	(1.907)	-	64.201
Ammortamento avviamenti da conferimento	18.111	(1.711)	-	19.822
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (16%)	9.801	(1.568)	-	11.369
Ammortamento avviamenti da fusione	52.925	(5.001)	-	57.926

(valori in Euro)	31.12.2022	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2021
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (12%)	21.496	(3.436)	-	24.932
Ammortamento avviamenti acquisto ramo azienda	874	(83)	-	957
Attualizzazione TFR e TFM	-	(149.050)	13.016	136.034
Delta ammortamenti IAS/Fiscale	85.901	3.911	-	81.990
Fair value derivati	-	-	(35.766)	35.766
Totale	1.809.055	34.233	(22.750)	1.797.572

CREDITI COMMERCIALI (NOTA 6)

Ammontano complessivamente a 55.553 migliaia di Euro (48.836 migliaia di Euro nel 2021) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Crediti verso clienti terzi	30.389.504	2.158.494	28.231.010
Crediti verso imprese controllate	23.921.440	2.642.878	21.278.562
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.205	(3.177)	10.382
Crediti verso imprese correlate	15.049	892	14.157
Totale crediti commerciali	54.333.198	4.799.087	49.534.111
Fondo svalutazione crediti	(779.918)	(81.742)	(698.176)
Totale	53.553.280	4.717.345	48.835.935

I crediti commerciali in valuta estera sono stati valutati rispetto al cambio di fine esercizio adeguandone il relativo controvalore.

I crediti commerciali si riferiscono, al lordo del fondo svalutazione crediti, alle seguenti aree geografiche:

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Europa, Medio Oriente e Africa	43.923.437	39.118.693
APAC	6.228.811	6.359.828
Nord America	3.324.967	3.030.918
Sud America	855.983	1.024.672
Totale	54.333.198	49.534.111

Normalmente non sono addebitati interessi di mora sui crediti scaduti. Per la suddivisione dei crediti a scadere e/o scaduti si rinvia al paragrafo di informativa su rischi e strumenti finanziari.

La Società non presenta una significativa concentrazione dei crediti. Non ci sono clienti terzi che rappresentino singolarmente oltre il 5% del saldo dei crediti a ciascuna scadenza.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite che si riferiscono al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti alla data di riferimento:

Variazioni dell'esercizio					
(valori in Euro)	31.12.2022	Accant.menti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	779.918	312.255	(230.513)	-	698.176
Totale	779.918	312.255	(230.513)	-	698.176

Il dettaglio dei crediti commerciali che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo è di seguito riportato.

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Arion S.r.l.	611	-
C.R.C. S.r.l.	69.105	141.357
Recuperator S.p.A.	186.905	136.895
Enginia Srl Unipersonale	30.914	68
Carel U.K. Ltd	1.526.603	1.273.582
Carel France s.a.s.	1.861.632	1.916.828
Carel Asia Ltd	1.617.009	1.470.682
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	599.624	848.184
Carel Usa Llc	3.301.463	2.896.974
Carel Australia Pty. Ltd	1.333	3.708
Carel Deutschland GmbH	576.514	1.172.199
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	3.432.528	3.359.386
Carel Controls Iberica S.L.	1.768.326	1.861.308
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	342.133	695.223
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	2.388	12.367
Carel Rus Llc	13.960	97.807
Carel Korea Ltd	148.620	83.000
Carel Nordic AB	1.896	2.500
Carel Japan Co. Ltd	584	37.375
Carel Mexicana S.De.RL	22.183	133.944
Carel Middle East DWC Llc	9.665	82.056
Alfaco Polska Sp.z.o.o	4.606.462	1.344.648
Carel (Thailand) CO Ltd	3.999	-
Carel Adriatic D.o.o.	2.375.473	2.865.234
HygroMatik GmbH	1.666	3.352
Enersol Inc	1.320	-
CFM Sogutma Ve Otomasyon San. Tic.A.S.	1.418.524	839.885
Crediti verso imprese controllate	23.921.440	21.278.562
Eurotest Laboratori S.r.l.	3.644	5.807
Arianna S.p.A.	3.561	4.575
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.205	10.382
RN Real Estate S.r.l.	11.623	12.444
Carel Real Estate Adriatic doo	3.426	1.713
Crediti verso imprese correlate	15.049	14.157

RIMANENZE (NOTA 7)

Ammontano a 25.160 migliaia di Euro. Sono così composte, al netto delle svalutazioni relative alle rimanenze che presentano lenta rotazione o che sono obsolete:

(valori in Euro)	31.12.2022	2022	31.12.2021
Materie prime sussidiarie e di consumo	24.064.830	5.463.344	18.601.486
Fondo obsolescenza	(2.877.479)	(1.144.841)	(1.732.638)
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.187.351	4.318.503	16.868.848
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.073.746	85.095	1.988.651
Fondo obsolescenza	(155.719)	25.248	(180.967)
Totale Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.918.027	110.343	1.807.684
Prodotti finiti e merci	8.670.692	1.639.841	7.030.851
Fondo obsolescenza	(692.866)	(124.146)	(568.720)
Totale Prodotti finiti e merci	7.977.826	1.515.695	6.462.131
Acconti	85.910	64.082	21.828
Rimanenze	31.169.114	6.008.623	25.160.491

Le rimanenze di magazzino, al lordo dei fondi svalutazione, aumentano per complessivi 7.188 migliaia di Euro. Ciò è dovuto sia all'aumento delle giacenze di materie prime e semilavorati (5.463 migliaia di Euro) al fine di limitare eventuali criticità legate allo shortage dei componenti, in particolare di materiale elettronico, che ha caratterizzato l'esercizio e che si prevede continuerà anche nel 2023 sia all'aumento delle giacenze di prodotti finiti (1.640 migliaia di Euro) al fine di far fronte alle richieste di clienti.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce "Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze".

Si segnala che le rimanenze non sono gravate da vincoli o da altre restrizioni del diritto di proprietà.

CREDITI TRIBUTARI (NOTA 8)

Alla fine dell'esercizio la Società non ha in essere Crediti Tributari. Di seguito il confronto con l'esercizio precedente:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Credito per imposta IRES	-	(1.625.277)	1.625.277
Credito per imposta IRAP	-	(185.524)	185.524
Totale	-	(1.810.801)	1.810.801

Si segnala che la Società ha in essere crediti IRES per 338 migliaia di Euro e crediti IRAP per 49 migliaia di Euro relativi al recupero del costo del lavoro dell'anno 2012 chiesto a rimborso nel 2015 il cui rimborso è stato sollecitato all'Agenzia delle Entrate. Prudenzialmente gli Amministratori hanno ritenuto opportuno svalutare interamente tali crediti rilevando il costo fra le "Imposte sul reddito".

CREDITI DIVERSI (NOTA 9)

Ammontano complessivamente a 7.850 migliaia di Euro (5.510 migliaia di Euro nel 2021) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Altri crediti tributari	5.588.829	2.204.312	3.384.517
Altri crediti	2.260.946	135.595	2.125.351
Totale	7.849.775	2.339.907	5.509.868

La composizione degli "Altri crediti tributari" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Crediti verso erario per I.V.A.	1.949.361	1.622.528	326.833
Imposta sostitutiva per affrancamento	1.962.649	-	1.962.649
Crediti d'imposta	1.676.819	581.784	1.095.035
Totale	5.588.829	2.204.312	3.384.517

I "Crediti verso Erario per Iva" sono relativi al credito I.V.A. maturato alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Imposta sostitutiva per affrancamento" è relativa alla quota di competenza dell'anno d'imposta 2023 dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in sede di acquisizione a titolo oneroso da terzi, avvenute a dicembre 2018, della totalità delle partecipazioni rispettivamente nelle società Recuperator S.p.A. (Italia) e Hygromatik GmbH (Germania) – come previsto dall'art. 15 c. 10-bis, D.L. n. 185/2008 e successive modifiche ed integrazioni,

La voce "Crediti d'imposta" riguarda la quota recuperabile nel 2023, in compensazione con altri tributi e contributi, di crediti d'imposta maturati nel corso dell'esercizio, fra cui si segnalano: "Industria 4.0" – L. 160/2019 per 69 migliaia di Euro; "Maxiammortamento" – L. 178/2020 per Euro 575 migliaia di Euro; "Ecobonus" – L. 296/2006 per 9 migliaia di Euro; "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica" – Legge 160/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, D.M. 26 maggio 2020, Legge 178/2020 per 889 migliaia di Euro; "Credito d'imposta energia e gas" – D.L. 144/2022 e D.L. 176/2022 per 118 migliaia di Euro.

La composizione degli "Altri crediti" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Altri risconti attivi	1.684.481	30.721	1.653.760
Altri crediti verso controllate	313.768	313.768	-
Anticipi a fornitori	238.791	92.380	146.411
Altri crediti diversi	23.906	(301.274)	325.180
Totale	2.260.946	135.595	2.125.351

Tutti i ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Da segnalare, tra gli "Altri risconti attivi" costi di competenza dell'esercizio successivo per 1.022 migliaia di Euro riguardanti canoni di manutenzione software; 208 migliaia di Euro di premi assicurativi e 152 migliaia di Euro per mostre e fiere.

Gli "Altri crediti verso controllate" riguardano i crediti conseguenti agli utili e perdite fiscali al netto delle ritenute d'acconto subite e acconti versati ai fini dell'imposta IRES, trasferiti a seguito dell'adesione al consolidato fiscale

nazionale per i periodi d'imposta 2022-2024, ai sensi degli articoli 117 e successivi del T.U.I.R., relativamente alle partecipate.

(valori in Euro)	31.12.2022
C.R.C. S.r.l.	313.768
Totale	313.768

Gli "Anticipi a fornitori" sono riferibili ad acconti corrisposti su prestazioni di servizi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (NOTA 10)

Ammontano a 21.783 migliaia di Euro (665 migliaia di Euro nel 2021) e sono così composte:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Altre attività finanziarie	10.890.654	10.890.654	-
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	9.863.132	9.862.520	612
Strumenti finanziari derivati attivi	697.061	692.440	4.621
Verso imprese controllate	332.598	(167.569)	500.167
Verso imprese collegate	-	(160.000)	160.000
Altre attività finanziarie a breve termine	21.783.445	21.118.045	665.400

La voce "Altre attività finanziarie" riguarda investimenti in titoli disponibili per la vendita e depositi temporanei a breve di liquidità, comprensivi degli interessi attivi maturati al lordo delle ritenute fiscali, con primarie controparti, finalizzati alla gestione di parte della liquidità della Società. Si tratta di attività finanziarie il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati da pagamenti di capitale e interessi a tasso fisso a determinate scadenze.

Le "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" accoglie il saldo a credito del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale e riguarda le seguenti società del Gruppo:

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Carel Adriatic Doo	6.102.301	-
Recuperator S.p.A.	3.683.887	-
Carel France s.a.s.	74.444	-
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	2.500	612
Totale	9.863.132	612

Gli "Strumenti finanziari derivati attivi" riguardano:

- contratti *forward* e opzioni su tassi di cambio stipulati con finalità di copertura delle transazioni commerciali, ma non eleggibili per l'applicazione dell'*hedge accounting*. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico. La tabella sottostante riclassifica i derivati attivi per tipologia di strumento finanziario confrontati con l'esercizio precedente

	31.12.2022				31.12.2021			
	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta*	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta*
Option USD	93.813	4.600.387	-	5.000.000	4.621	3.429.888	-	4.100.000
Totale	93.813				4.621			

* Importi in unità di valuta

** Importi in unità di Euro

- contratti derivati IRS, efficaci ed eleggibili per l'applicazione dell'hedge accounting, sottoscritti a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse come di seguito dettagliati:

Finanziatore	Strumento	Nozionale	Scadenza	Fair value positivo
Finanziamento BNL (BNP Paribas)	Interest rate swap	20.000.000	30.04.2023	102.734
Finanziamento UNICREDIT	Interest rate swap	20.000.000	30.04.2023	23.994
Finanziamento MEDIOBANCA	Interest rate swap	25.000.000	04.08.2023	476.520
Totale				603.248

Il *fair value* è determinato nel seguente modo:

- nelle Operazioni su strumenti finanziari derivati su tassi deve intendersi, al 31 dicembre 2022, il valore attuale dei flussi di cassa futuri delle singole Operazioni, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data;
- nelle Operazioni su strumenti finanziari derivati su cambi deve intendersi, al 31 dicembre 2022, la rivalutazione di ogni singola Operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio, al tasso di volatilità ed al tasso di interesse prevalente sui mercati finanziari alla suddetta data;
- nelle Operazioni di compravendita a termine di valute, deve intendersi, al 31 dicembre 2022, la rivalutazione di ogni singola Operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio ed ai tassi di interesse prevalenti sui relativi mercati finanziari alla suddetta data.

I crediti "*Verso imprese controllate*" si riferiscono a:

- quota in scadenza entro l'esercizio successivo per 186 migliaia di Euro riguardante un finanziamento concesso alla partecipata Klingenburg GmbH a dicembre 2022 di originari 1.000 migliaia di Euro, fruttifero e con scadenza dicembre 2027;
- quota residua dei dividendi da incassare dalla partecipata Carel Rus LLC per 147 migliaia di Euro.

I crediti "*Verso imprese collegate*" riguardavano un finanziamento infruttifero concesso alla società Arion S.r.l. che è stato regolarmente rimborsato nel corso dell'esercizio

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (NOTA 11)

Ammontano a 38.638 migliaia di Euro ed evidenziano le consistenze temporanee presso le banche nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali.

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Depositi bancari	38.631.363	(15.010.250)	53.641.613
Denaro e valori in cassa	7.006	1.705	5.301
Totale	38.638.369	(15.008.545)	53.646.914

Le disponibilità liquide non sono soggette ad alcun vincolo o restrizione all'utilizzo da parte della Società.

Per un maggiore dettaglio sulla movimentazione di tale voce si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO (NOTA 12)

La composizione e le variazioni delle voci del patrimonio netto sono le seguenti:

(valori in Euro)	Saldi al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio				Saldi al 31.12.2021
		Totale variazioni	Destinazione risultato esercizio precedente	Riclassifica	Dividendi	
Capitale Sociale	10.000.000	-				10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	867.350	-				867.350
Riserve di rivalutazione	3.424.658	-				3.424.658
Riserva legale	2.000.000	-				2.000.000
Azioni proprie	(339.490)	768.380			768.380	(1.107.870)
Riserva Cash Flow Hedge	1.252.157	1.303.275			1.303.275	(51.118)
Altre riserve						
- Riserva straordinaria	66.660.574	12.409.586	12.333.525	86.567	(10.506)	54.250.988
- Riserva sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	-				6.105.327
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	-				2.145.495
- Riserva per stock grant	864.932	(446.538)		(86.567)	(359.971)	1.311.470
- Riserva attualizzazione benefici maturati	59.306	431.020			431.020	(371.714)
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149	-	-			476.149
Risultato di periodo	44.508.486	17.190.039	(12.333.525)		(14.984.922)	27.318.447
Patrimonio netto	138.024.944	31.655.762	-	(14.995.428)	46.651.190	106.369.182

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, è costituito da 100.000.000 azioni prive di valore nominale per un valore pari a 10.000.000 Euro.

Si segnala che le azioni della Società non sono gravate da garanzie o privilegi.

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" accoglie il netto contabile derivante dall'incorporazione in capo alla Società della parte industriale e commerciale dell'ex Samos S.r.l avvenuta nel 2013.

La "Riserva di rivalutazione" accoglie la rivalutazione, al netto della fiscalità, delle immobilizzazioni materiali acquisite nel 2009 a seguito del conferimento del ramo d'azienda produttivo da parte dell'ex controllante nella Società.

La "Riserva legale" ha raggiunto il limite minimo previsto dall'art. 2430 del c.c.

Le "Azioni proprie" riguardano n. 30.482 azioni proprie. Nel mese di aprile sono state assegnate n. 70.036 azioni a seguito della chiusura del secondo ciclo di assegnazione di diritti, assegnati in data 1° ottobre 2018, relativamente al periodo di performance 2019-2021. Il numero di diritti assegnati ha riguardato n. 18 beneficiari così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2022. Le azioni assegnate sono state valorizzate secondo il criterio del FIFO continuo.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate ulteriori azioni proprie.

La "Riserva Cash Flow Hedge" accoglie la variazione di *fair value*, al netto dell'effetto fiscale differito, della quota efficace di quattro derivati di copertura dei tassi di interesse contratti a copertura del rischio tasso su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile stipulati nel corso, del 2019, del 2020 e del 2021, la cui movimentazione nel corso dell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

(valori in Euro)	
Valore al 31.12.2021	(51.118)
Variazione nell'esercizio	
Incrementi per variazione di fair value	1.714.834
Effetto fiscale differito	(411.559)
Totale Movimenti	1.303.275
Valore al 31.12.2022	1.252.157

La variazione della "Riserva straordinaria" deriva principalmente dalla delibera dell'Assemblea dei soci del 22 aprile 2022 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

La distribuzione a titolo di dividendo ha riguardato i beneficiari delle azioni proprie assegnate.

La "Riserva sovrapprezzo da conferimento" accoglie il saldo residuo della riserva formata a maggio 2009 a seguito del conferimento ramo d'azienda operativo da parte dell'ex controllante nella Società.

La "Riserva per adozione principi contabili IAS" si è formata in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con riferimento al 1 gennaio 2015.

La "Riserva per stock grant" accoglie il *fair value* al 31 dicembre 2022 del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società approvato dall'Assemblea dei soci in data 7 settembre 2018.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

(valori in Euro)	
Valore al 31.12.2021	1.311.470
Variazione nell'esercizio	
Quota dell'esercizio dei piani di assegnazione in essere	408.409
Piani di assegnazione maturati nel corso dell'esercizio	(768.380)
Riclassifica a riserva di utili	(86.567)
Totale Movimenti	(446.538)
Valore al 31.12.2022	864.932

Nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione di azioni proprie a chiusura del secondo ciclo di assegnazione di diritti, relativamente al periodo di performance 2019-2021, come meglio descritto in commento alla voce "Azioni proprie".

Ciò ha comportato lo storno del fair value accantonato a patrimonio netto relativo al piano di performance in commento. Il differenziale fra il valore della azioni assegnate, valorizzate secondo il criterio del FIFO continuo, e il fair value delle stesse determinato alla data di assegnazione, è stato riclassificato a riserva di utili liberamente distribuibile.

Per un maggiore dettaglio relativo al piano si rimanda al paragrafo "Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale e sotto forma di incentivazione monetaria" alla nota 33.

Si segnala che a servizio del piano di incentivazione è stato autorizzato dall'Assemblea dei soci l'acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo di 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società. Alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha in portafoglio n. 30.482 azioni proprie acquistate per un valore complessivo di 339 migliaia di Euro.

La "Riserva attualizzazione benefici maturati" deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti e trattamento di fine mandato degli amministratori.

Gli "Utili portati a nuovo" si sono formati in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e riguardano gli esercizi 2015 e 2016.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

PROSPETTO EX ART. 2427 N. 7-BIS C.C.

(valori in Euro)	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi						
	Natura /Descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Copertura perdite	Distribuzione riserve
Capitale Sociale		10.000.000					
Riserve di capitale:							
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		867.350	A, B, C	867.350	867.350		
Riserve di rivalutazione		3.424.658	A, B, C	3.424.658	3.424.658		
Riserva da sovrapprezzo da conferimento		6.105.327	A, B, C	6.105.327	6.105.327		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(339.490)					
Riserve di utili:							
Riserva legale		2.000.000	B	2.000.000			
Riserva straordinaria		66.660.574	A, B, C	66.321.084	61.323.243		
Riserva per adozione principi contabili IAS		2.145.495	B	2.145.495			
Riserva attualizzazione benefici maturati		59.306		59.306			
Riserva Cash Flow Hedge		1.252.157		1.252.157			
Riserva per stock grant		864.932	B	864.932			
Utili (perdite) portati a nuovo		476.149	B	476.149			
Totale (al netto dell'utile/(perdita) anno 2022		93.516.458		83.516.458	71.720.578	-	-
Utile/(perdita) anno 2022		44.508.486					
Totale Patrimonio netto		138.024.944					

Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Si precisa che ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del C.C. "i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati."

Al 31 dicembre 2022 i costi di sviluppo non ancora ammortizzati ammontano a 4.997.841 Euro.

Il prospetto che segue da indicazione del regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in essere al 31 dicembre 2022 in caso di loro rimborso o distribuzione:

(valori in Euro)	Ammontare complessivo delle riserve ed utili non distribuibili	Capitale e riserve che formano reddito per la Società	Capitale e riserve che formano reddito per il Socio	Capitale e riserve che non formano reddito né per la Società né per il Socio	Totale
Capitale Sociale				10.000.000	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				867.350	867.350
Riserve di rivalutazione				3.424.658	3.424.658
Riserva legale	2.000.000				2.000.000
Azioni proprie	(339.490)				(339.490)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.252.157				1.252.157
Altre riserve					-
- Riserva straordinaria			66.660.574		66.660.574
- Riserva sovrapprezzo da conferimento				6.105.327	6.105.327
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495				2.145.495
- Riserva per stock grant	864.932				864.932
- Riserva attualizzazione benefici maturati	59.306				59.306
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149				476.149
Totale	6.458.549	-	66.660.574	20.397.335	93.516.458

Utile o (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) di pertinenza degli azionisti della Società per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione. Al 31 dicembre 2022 a seguito del sopracitato acquisto di azioni proprie, la media ponderata di azioni ordinarie in circolazione ammonta a 99.952.008.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Utile / (perdita) destinato alle azioni ordinarie	44.508.486	27.318.447
Numero medio azioni ordinarie	99.952.008	99.882.557
Utile / (perdita) per azione di base	0,4453	0,2735

Si precisa che per la società l'utile base e l'utile per azione diluito coincidono.

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (NOTA 13)

La composizione dei debiti per finanziamenti non correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	50.174.637	(17.745.449)	67.920.086
Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	39.467.988	39.467.988	-
Debiti finanziari non correnti per contratti lease	14.110.299	2.001.990	12.108.309
Altri debiti finanziari non correnti	1.190.014	(250.000)	1.440.014
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	488.543	(192.703)	681.246
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	-	(108.401)	108.401
Passività finanziarie non correnti	105.431.481	23.173.425	82.258.056

La composizione dei debiti per finanziamenti correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	69.218.767	9.022.565	60.196.202
Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	9.718.593	(5.824.405)	15.542.998
Altri debiti finanziari correnti	2.016.284	1.997.551	18.733
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	1.691.325	890.813	800.512
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	1.569.269	258.613	1.310.656
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	192.703	1.533	191.170
Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	113.617	113.617	-
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	48.870	48.870	-
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	-	(40.625)	40.625
Passività finanziarie correnti	84.569.428	6.468.532	78.100.896

I debiti finanziari verso obbligazionisti si riferiscono all'emissione e al collocamento di titoli obbligazionari non convertibili sottoscritti da fondi gestiti da *Prudential Insurance Company of America* ("Pricoa"); in particolare in data 6 maggio 2022 la Società ha emesso due prestiti obbligazionari non convertibili per un valore nominale pari a 20.000 migliaia di Euro ciascuno di durata decennale con scadenza maggio 2032 e 5 anni di preammortamento. Le emissioni si collocano in un'operazione di *private shelf agreement* che offre alla Società la possibilità di richiedere a *Pricoa*, su base *uncommitted* e nell'arco dei prossimi 3 anni, la sottoscrizione di ulteriori prestiti obbligazionari sino ad un ammontare complessivo massimo di 150 milioni di dollari. I titoli sono garantiti dalla Società e da alcune società controllate.

Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di sottoscrizione ad un tasso fisso; il rimborso avverrà annualmente a partire dal 5 anno in quote costanti in linea capitale, la prima delle quali pagata a maggio 2028 e l'ultima a maggio 2032.

Si riporta di seguito, al netto della quota d'interessi maturati alla fine dell'esercizio, pari a 114 migliaia di Euro, e della quota residua di costo ammortizzato, il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza:

COMPOSIZIONE FINANZIAMENTI AL 31.12.2022

(valori in Euro)	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Debito residuo in Euro	Entro 1 anno	Oltre 1 anno
Obbligazioni Senior A	EUR	20.000.000	05/2032	Fisso	19.733.994	-	19.733.994
Obbligazioni Senior B	EUR	20.000.000	05/2032	Fisso	19.733.994	-	19.733.994
Totale					39.467.988	-	39.467.988

I titoli obbligazionari non hanno rating e non sono destinati alla quotazione su mercati regolamentati; su tali titoli è prevista una verifica su base semestrale dei parametri di natura finanziaria (*covenants*):

- Posizione finanziaria netta / EBITDA < 3,5;
- Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto < 1,5
- EBITDA / Oneri finanziari netti > 5.

Con riferimento al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

Con riferimento ai "Debiti finanziari v/s banche al costo ammortizzato", al netto della quota d'interessi maturati alla fine dell'esercizio e della quota residua di costo ammortizzato, si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza:

COMPOSIZIONE FINANZIAMENTI AL 31.12.2022

(valori in Euro)	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Debito residuo in Euro	Entro 1 anno	Oltre 1 anno
Finanziamento Intesa Sanpaolo	EUR	6.000.000	01/2023	Fisso	6.000.000	6.000.000	-
Finanziamento Unicredit S.p.A.	EUR	20.000.000	04/2023	Fisso	2.222.222	2.222.222	-
Finanziamento Unicredit S.p.A.	EUR	20.000.000	04/2023	Variabile	3.333.333	3.333.333	-
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 6141372	EUR	20.000.000	04/2023	Variabile	10.009.712	10.009.712	-
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 6139218	EUR	30.000.000	05/2023	Variabile	4.284.191	4.284.191	-
"Finanziamento Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A."	EUR	25.000.000	08/2023	Variabile	25.115.007	25.115.007	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo	EUR	10.000.000	03/2024	Fisso	3.770.782	2.513.722	1.257.060
Finanziamento Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	EUR	10.000.000	04/2024	Fisso	3.775.726	2.516.210	1.259.516
"Finanziamento Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A."	EUR	20.000.000	06/2026	Variabile	15.716.260	4.444.444	11.271.816
Finanziamento Intesa Sanpaolo	EUR	10.000.000	06/2026	Variabile	10.011.988	1.666.667	8.345.321
Finanziamento Intesa Sanpaolo	EUR	20.000.000	06/2026	Variabile	20.023.975	3.333.333	16.690.642
Finanziamento CREDEM	EUR	15.000.000	10/2026	Variabile	14.986.667	3.636.385	11.350.282
Totale					119.249.863	69.075.226	50.174.637

Nel corso dell'esercizio la Società rimborsato regolarmente le rate dei finanziamenti in essere come da piano di ammortamento. In particolare si segnala:

- nel mese di giugno ha acceso due finanziamenti chirografari con Intesa Sanpaolo S.p.A. rispettivamente di 20.000 migliaia di Euro e di 10.000 migliaia di Euro entrambi della durata di 48 mesi.
- nel mese di settembre ha ottenuto un'anticipazione di conto corrente con Intesa Sanpaolo S.p.A. di 6.000 migliaia di Euro con scadenza gennaio 2023.
- nel mese di ottobre ha acceso un finanziamento chirografario con CREDEM di 15.000 migliaia di Euro della durata di 48 mesi.

I seguenti contratti di finanziamento prevedono il rispetto di *covenant* finanziari:

- Mediobanca (finanziamento da 25.000 migliaia di Euro, debito residuo al 31 dicembre 2022 pari a 25.115 migliaia di Euro): su base dati bilancio consolidato Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50 e EBITDA / Oneri Finanziari Netti > 5,00;
- BNL – BNP Paribas (finanziamento originario da 20.000 migliaia di Euro, debito residuo al 31 dicembre 2022 pari a 10.010 migliaia di Euro): su base dati bilancio consolidato Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50.
- Mediobanca (finanziamento da 20.000 migliaia di Euro debito residuo al 31 dicembre 2022 pari a 15.716 migliaia di Euro): su base dati bilancio consolidato Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50 e EBITDA / Oneri Finanziari Netti > 5,00.
- Intesa Sanpaolo (finanziamenti originari rispettivamente di 20.000 migliaia di Euro e di 10.000 migliaia di Euro, debito residuo al 31 dicembre 2022 pari a 20.024 migliaia di Euro e 10.012 migliaia di Euro): su base dati bilancio consolidato Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50.

Con riferimento al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

La voce "Debiti finanziari per contratti di lease" si riferisce alle passività finanziarie iscritte a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS16.

La voce "Altri debiti finanziari non correnti" si riferisce a:

- debito verso il socio di minoranza di CFM Sogutma ve Otomasyon A.S. per 940 migliaia di Euro relativo all'acquisizione del 51% del capitale sociale della società a maggio 2021. L'accordo, prevede che una parte del corrispettivo sia corrisposto in più tranches al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente.
- debito verso il socio di minoranza di Sauber S.r.l per 250 migliaia di Euro relativo all'acquisizione del 70% del capitale sociale della società in data 12 luglio 2022. Si rinvia a quanto in commento alla voce "Partecipazioni" alla nota 3 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli. L'operazione, divenuta efficace con data 12 luglio 2022, prevede che una parte del corrispettivo, pari a complessivi 300 migliaia di Euro, sia corrisposto in più tranches al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente; poiché il rispetto di queste condizioni è ritenuto probabile, il management ha considerato tale importo come un adeguamento del corrispettivo di acquisto pagato alla data del closing.

Con riferimento ai "Debiti finanziari v/s altri al costo ammortizzato" si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza alle date di riferimento:

COMPOSIZIONE FINANZIAMENTI AL 31.12.2022							
	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Debito residuo in Euro	Entro	Oltre
(valori in Euro)							
MedioCredito Centrale Progetto Horizon 2020	EUR	1.489.851	06/2026	Fisso	681.246	192.703	488.543
Totale					681.246	192.703	488.543

Il finanziamento erogato da Mediocredito Centrale verte su un progetto di ricerca e sviluppo ammesso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) che ricade negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Horizon 2020".

Le "Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" accoglie il saldo a debito del conto corrente di corrispondenza (*cash pooling*) relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale e riguarda le seguenti società del Gruppo:

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Carel Deutschland GmbH	3.277.110	2.518.941
HygroMatik GmbH	2.404.562	5.949.037
Carel Controls Iberica Sl	1.740.867	1.203.133
Enginia S.r.l.	1.396.851	-
Carel U.K. Ltd	899.203	680.473
Carel France s.a.s.	-	2.823.758
Carel Adriatic Doo	-	2.334.058
Recuperator S.p.A.	-	33.598
Totale	9.718.593	15.542.998

La voce "Altri debiti finanziari correnti" si riferisce principalmente a:

- debiti verso gli ex soci di Klingenburg GmbH e di Klingenburg International Sp. Z.o.o. per 1.435 migliaia di Euro relativi all'acquisizione del 100% del capitale sociale di entrambe le società avvenuto in data 2 settembre 2022. Si rinvia a quanto in commento alla voce "Partecipazioni" alla nota 3 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli. L'operazione, divenuta efficace con data 2 settembre 2022, prevede che il corrispettivo sopra indicato, sia corrisposto in più tranches al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente; poiché il rispetto di queste condizioni è ritenuto probabile, il management ha considerato tale importo come un adeguamento del corrispettivo di acquisto pagato alla data del closing.
- debito verso il socio di minoranza di CFM Sogutma ve Otomasyon A.S. per 500 migliaia di Euro relativo all'acquisizione del 51% della società a maggio 2021. L'accordo, prevede che una parte del corrispettivo sia corrisposto in più tranches al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente.
- debito verso il socio di minoranza di Sauber S.r.l per 50 migliaia di Euro relativo all'acquisizione del 70% della società in data 12 luglio 2022. Si rinvia a quanto in commento alla voce "Partecipazioni" alla nota 3 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli. L'operazione, divenuta efficace con data 12 luglio 2022, prevede che una parte del corrispettivo, pari a complessivi 300 migliaia di Euro, sia corrisposto in più tranches al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente; poiché il rispetto di queste condizioni è ritenuto probabile, il management ha considerato tale importo come un adeguamento del corrispettivo di acquisto pagato alla data del closing.

La voce "Debiti finanziari verso società del Gruppo" si riferisce ad un finanziamento ricevuto dalla partecipata Carel Australia Pty Ltd, di complessivi 2.650 migliaia di AUD, fruttifero della durata di sei mesi con rinnovo tacito salvo revoca di una delle parti.

Gli "Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico", inclusi nelle passività finanziarie correnti, sono contratti *forward* su tassi di cambio stipulati con finalità di copertura delle transazioni commerciali, ma non eleggibili per l'applicazione dell'*hedge accounting*. La tabella sottostante riclassifica i derivati in essere per tipologia di strumento finanziario:

(valori in Euro)	31.12.2022				31.12.2021			
	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta*	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta*
Forward USD	48.870	885.269	-	1.000.000	-	-	-	-
Totale	48.870				-			

* Importi in unità di valuta

** Importi in unità di Euro

Il fair value nelle operazioni di compravendita a termine di valute, deve intendersi alla data di riferimento quale rivalutazione di ogni singola operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio ed ai tassi di interesse prevalenti sui relativi mercati finanziari alla suddetta data.

Le tabelle successive dettagliano la variazione delle passività finanziarie non correnti e correnti e delle passività finanziarie per contratti di lease, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

(valori in Euro)	31.12.2022	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	31.12.2021
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	50.174.637	36.549.444	-	(54.294.893)	67.920.086
Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	39.467.988	39.467.988	-	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	1.190.014	250.000		(500.000)	1.440.014
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	488.543	-	-	(192.703)	681.246
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	-	-	-	(108.401)	108.401
Passività finanziarie non correnti	91.321.182	76.267.432	-	(55.095.997)	70.149.747

(valori in Euro)	31.12.2022	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	31.12.2021
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	69.218.767	(45.272.328)	-	54.294.893	60.196.202
Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	9.718.593	(5.824.405)	-	-	15.542.998
Altri debiti finanziari correnti	2.016.284	1.497.551	-	500.000	18.733
Debiti finanziari verso società del Gruppo al costo ammortizzato	1.691.325	890.813	-	-	800.512
Debiti finanziari verso altri finanziatori al costo ammortizzato	192.703	(191.170)	-	192.703	191.170
Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	113.617	113.617	-	-	-
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	-	(34.037)	(6.588)		40.625
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	48.870	-	48.870	-	-
Passività finanziarie correnti	83.000.159	(48.819.959)	42.282	54.987.596	76.790.240

(valori in Euro)	31.12.2022	Incrementi	Rideterminazione debiti finanziari	Rimborsi	Interessi	Chiusura contratti	31.12.2021
Debiti finanziari per contratti di lease	15.679.568	3.168.796	510.470	(1.506.147)	87.484	-	13.418.965

FONDI RISCHI NON CORRENTI E CORRENTI (NOTA 14)

La composizione e movimentazione dei fondi rischi non correnti e correnti è la seguente:

VARIAZIONE 2022							
(valori in Euro)	31.12.2022	Benefici attuariali	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2021
Fondo indennità quiescenza agenti	703.046	(132.074)	40.307	-	(20.555)	-	815.368
Fondo garanzia prodotti	352.033	-	63.450	-	(6.150)	-	294.733
Fondi per rischi - non correnti	1.055.079	(132.074)	103.757	-	(26.705)	-	1.110.101
Fondo reclami commerciali	1.400.564	-	390.000	(367.053)	(529.819)	-	1.907.436
Fondi per rischi - correnti	1.400.564	-	390.000	(367.053)	(529.819)	-	1.907.436
Totale Fondi rischi	2.455.643	(132.074)	493.757	(367.053)	(556.524)	-	3.017.537

Il "Fondo indennità quiescenza agenti", stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, tiene conto delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il Fondo indennità di quiescenza agenti è sottoposto a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso sulla base del principio IAS 37. Le valutazioni sono state condotte quantificando i futuri pagamenti tramite proiezione delle provvigioni maturate alla data di valutazione degli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la stessa.

Relativamente alle ipotesi demografiche è stata considerata la tavola di sopravvivenza RG48 sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato, per l'inabilità le tavole INPS distinte per età e sesso mentre per l'età di pensionamento il requisito del raggiungimento secondo quanto previsto da ENASARCO.

Per quanto attiene la possibilità di uscita degli agenti per interruzione del rapporto con la Società o altre cause, sono state utilizzate delle stime delle frequenze annue sulla base dei dati aziendali del 2,50% per dimissioni volontarie e del 2,00% per motivi societari.

Le ipotesi finanziarie riguardano invece essenzialmente il tasso di attualizzazione che alla data del 31 dicembre 2022 si è scelto essere il rendimento ricavabile dall'indice Iboxx AA Corporate coerente con la durata del collettivo oggetto di valutazione corrispondente al 3,63%.

Il "Fondo garanzia prodotti" è relativo alla quota non corrente delle passività, ragionevolmente stimabili sulla base delle garanzie contrattualmente rilasciate ai clienti e della passata esperienza, connesse ai costi per ricambi e manodopera che la Società dovrà sostenere nei futuri esercizi per interventi in garanzia sui prodotti i cui ricavi di vendita sono già stati riconosciuti nel conto economico dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Il "Fondo reclami commerciali" si riferisce allo stanziamento prudenziale per i costi da sostenere per i reclami commerciali verso clienti relativamente ai prodotti venduti.

Il fondo si incrementa nel corso dell'esercizio a fronte delle stime dei maggiori costi che la Società potrebbe sostenere a seguito della definizione di alcuni reclami con i clienti.

L'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio riguarda reclami specifici riconosciuti a clienti.

Infine, si sono riviste le stime dei costi da sostenere relative a reclami specifici stanziati in esercizi precedenti con conseguente rilascio del fondo accantonato.

PIANI A BENEFICI DEFINITI (NOTA 15)

La voce riguarda le passività per il Trattamento di fine rapporto e il Trattamento di fine mandato degli Amministratori che si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19, e pertanto le passività sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso e realizzato in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "project unit credit method" previsto dallo IAS 19.

Come descritto nei Principi contabili e criteri di valutazione, la componente attuariale è rilevata in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto economico complessivo.

La composizione e movimentazione dei piani a benefici definiti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	3.537.494	(643.306)	4.180.800
Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)	852.052	63.483	788.569
Totale	4.389.546	(579.823)	4.969.369

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)" alla fine del periodo è il seguente:

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	4.180.800	4.434.495
Accantonamento	2.068.577	1.923.281
Versamenti a fondi previdenziali	(2.007.271)	(1.895.794)
Costo per interessi	69.535	24.023
Benefici erogati a dipendenti	(174.273)	(352.835)
Imposta sostitutiva	(61.306)	(27.487)
(Utili) / Perdite attuariali	(538.568)	75.117
Saldo finale	3.537.494	4.180.800

Per effetto della legge n. 296/06, che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione costituiscono un cd. "piano a contribuzione definita" (*defined contribution plan*) sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane invece un cd. "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il "Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)" alla fine del periodo è il seguente:

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	788.569	706.279
Accantonamento	87.444	90.060
Costo per interessi	14.729	4.088
Benefici erogati ad amministratori	-	(23.625)
(Utili) / Perdite attuariali	(38.690)	11.767
Saldo finale	852.052	788.569

Per entrambe le passività sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto delle variazioni ritenute ragionevoli alle principali assunzioni delle rispettive valutazioni attuariali effettuate. In particolare è

stata ipotizzata una variazione del tasso di attualizzazione pari a +/- 0,25% e, sulla base di tali variazioni, la passività avrebbe avuto una variazione ritenuta non significativa.

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE (NOTA 16)

Il Fondo per imposte differite al 31 dicembre 2022 è generato dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo la normativa civilistica e secondo la normativa fiscale determinate facendo riferimento alle aliquote presunte delle imposte che graveranno sul reddito degli esercizi in cui le stesse differenze si riverseranno.

Le imposte differite rilevate in bilancio riguardano le differenze temporanee di seguito indicate:

(valori in Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Imponibile	Imposte differite	Imponibile	Imposte differite
Differenze cambio non realizzate	837.722	201.053	226.964	54.471
Fair value derivati	1.647.574	395.417	81.766	19.624
Dividendi non incassati	8.932	2.144	-	-
Delta ammortamenti IAS/OIC FTA	61.173	18.089	121.839	33.993
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2015	183.143	54.154	185.666	51.800
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2016	18.053	5.337	31.389	8.757
Attualizzazione TFR e TFM	284.859	84.233	-	-
Attualizzazione FISC	236.315	69.878	104.241	29.082
Totale	3.277.771	830.305	751.865	197.727

La movimentazione delle passività per imposte differite è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2022	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2021
	Differenze cambio non realizzate	201.053	146.582	-
Fair value derivati	395.417	-	375.793	19.624
Dividendi non incassati	2.144	2.144	-	-
Delta ammortamenti IAS/OIC FTA	18.089	(15.904)	-	33.993
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2015	54.154	2.354	-	51.800
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2016	5.337	(3.420)	-	8.757
Attualizzazione TFR e TFM	84.233	(75.021)	159.254	-
Attualizzazione FISC	69.878	40.796	-	29.082
Totale	830.305	97.531	535.047	197.727

ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI (NOTA 17)

Ammontano a 10.875 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Passività non correnti su opzioni di terzi	9.104.885	1.180.820	7.924.065
Altre passività non correnti	1.015.602	882.481	133.121
Altri risconti passivi non correnti	754.675	754.675	-
Totale	10.875.162	2.817.976	8.057.186

La voce "Passività non correnti su opzioni di terzi" si riferisce al fair value del derivato relativo alle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza delle seguenti partecipate:

- CFM Sogutma ve Otomasyon A.S.: il fair value del derivato è soggetto a misurazione ad ogni successiva chiusura, con imputazione al conto economico della variazione del valore. Lo stesso è stato attualizzato stimando un costo del debito ad un tasso del 3,8%. Alla data di riferimento il fair value della passività è di 8.853 rispetto ai 7.985 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con una variazione negativa pari a 929 migliaia di Euro che è stata rilevata fra gli "Altri oneri finanziari".
- Sauber S.r.l.: si rinvia a quanto in commento alla voce "Partecipazioni" alla nota 3 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli. Il fair value del derivato è soggetto a misurazione ad ogni successiva chiusura, con imputazione al conto economico della variazione del valore. Lo stesso è stato attualizzato stimando un costo del debito ad un tasso del 3,6%. Rispetto al valore di iscrizione iniziale, pari a 207 migliaia di Euro, alla fine dell'esercizio si è rilevata una variazione negativa di fair value pari a 45 migliaia di Euro rilevata fra gli "Altri oneri finanziari".

La voce "Altre passività non correnti" si riferisce alla passività per incentivi monetari verso i beneficiari del "Piano di Performance Cash 2021-2025". Per un maggiore dettaglio relativo al piano si rinvia al paragrafo "Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale e sotto forma di incentivazione monetaria" alla nota [33].

La voce "Altri risconti passivi non correnti" riguarda la quota sui crediti d'imposta maturati che sarà imputata a Conto Economico come di seguito dettagliato:

Anno	Importo
2024	298.719
2025	117.232
2026	85.063
2027	67.055
2028	67.055
2029	58.308
2030	49.781
2031	11.462
Totale	754.675

DEBITI COMMERCIALI (NOTA 18)

Ammontano complessivamente a 61.853 migliaia di Euro (52.401 migliaia di Euro nel 2021) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Acconti da clienti	2.588.318	1.364.544	1.223.774
Debiti verso fornitori terzi	37.273.541	6.597.080	30.676.461
Debiti verso imprese controllate	21.565.435	1.629.824	19.935.611
Debiti verso imprese collegate	-	(454)	454
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	173.684	61.689	111.995
Debiti verso imprese correlate	251.765	(200.783)	452.548
Totale	61.852.743	9.451.900	52.400.843

Gli acconti ricevuti da clienti riguardano anticipi, interamente percepiti, su contratti di fornitura che prevedono consegne differite nel tempo.

I debiti commerciali sono relativi a transazioni verso fornitori per acquisto di materie prime, componenti, lavorazioni e servizi. Tali attività rientrano nella normale gestione degli approvvigionamenti. La variazione registrata nell'esercizio è legata alle normali dinamiche commerciali combinate alla crescita del business.

I debiti commerciali in valuta estera sono stati valutati al cambio in essere alla fine dell'esercizio adeguandone il relativo controvalore.

I debiti commerciali si riferiscono alle seguenti aree geografiche:

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Europa, Medio Oriente e Africa	54.088.311	39.586.558
APAC	6.883.438	12.045.837
Nord America	538.808	473.078
Sud America	342.186	295.370
Totale	61.852.743	52.400.843

Il dettaglio dei debiti commerciali che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo è di seguito riportato.

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Arion S.r.l.	237.672	-
C.R.C. Srl	155.255	7.946
Recuperator S.p.A..	-	3.203
Enginia Srl	508	-
Sauber Srl	20	-
Carel U.K. Ltd	238.818	172.186
Carel France Sas	3.279	5.108
Carel Asia Ltd	2.304	15.255
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	330.313	217.986
Carel Usa Llc	226.949	75.761
Carel Australia Pty Ltd	21.153	27.823
Carel Deutschland GmbH	19.161	37.115

(valori in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	6.246.231	11.615.171
Carel Controls Iberica SI	3.000	-
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	115.559	109.023
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	962	964
Carel Rus Llc	950.050	353.077
Carel Korea Ltd	16.750	9.712
Carel Nordic AB	418.080	397.481
Carel Japan Co. Ltd	5.322	3.545
Carel Mexicana S.De.RL	4.383	4.128
Carel Middle East DWC Llc	274.084	192.086
Alfaco Polska Sp.z.o.o	14.560	-
Carel Adriatic Doo	12.175.582	6.554.419
HygroMatik GmbH.	19.642	11.651
CFM Sogutma ve Otomasyon A.S.	85.798	121.971
Debiti verso imprese controllate	21.565.435	19.935.611
Arion S.r.l.		454
Debiti verso imprese collegate	-	454
Eurotest Laboratori S.r.l.	132.106	96.447
Arianna S.p.A.	-	-
Nastrificio Victor S.p.A.	38.542	9.480
Panther S.r.l	3.036	6.068
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	173.684	111.995
RN Real Estate S.r.l.	217.406	442.088
Altre correlate minori	34.359	10.460
Debiti verso imprese correlate	251.765	452.548

DEBITI TRIBUTARI (NOTA 19)

Ammontano a 382 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Debiti per imposta IRES dell'esercizio	99.418	99.418	-
Debiti per imposta IRAP dell'esercizio	282.363	282.363	-
Debiti per imposte anni precedenti	-	(50.982)	50.982
Totale	381.781	330.799	50.982

I debiti per IRES e IRAP risultano dal conteggio delle imposte per l'anno 2022.

Si segnala che il debito per imposta IRES risulta dal conteggio delle imposte del consolidato fiscale calcolato sulla sommatoria degli imponibili fiscali apportati dalle società che aderiscono alla tassazione di Gruppo ai sensi degli articoli 117 e s.s. del T.U.I.R. al netto delle ritenute d'acconto subite e acconti versati.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI (NOTA 20)

Ammontano a 14.927 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Altri debiti per imposte	1.578.351	(54.016)	1.632.367
Debiti previdenziali	4.031.313	329.047	3.702.266
Altri debiti	8.917.525	768.920	8.148.605
Ratei e risconti passivi	399.504	(540.429)	939.933
Totale	14.926.693	503.522	14.423.171

Gli "Altri debiti per imposte" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Ritenute operate da versare	1.536.868	(14.770)	1.551.638
Debiti per imposta sostitutiva TFR	36.344	(28.121)	64.465
Debiti per I.V.A. estera	-	(16.264)	16.264
Debiti per altre imposte	5.139	5.139	-
Totale	1.578.351	(54.016)	1.632.367

I "Debiti previdenziali" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Debiti verso INPS	1.480.111	104.434	1.375.677
Debiti previdenziali su retribuzioni differite	2.022.959	83.629	1.939.330
Debiti verso ENASARCO	16.377	3.086	13.291
Debiti verso altri enti	101.453	9.747	91.706
Debiti verso fondi previdenza integrativa	410.413	128.151	282.262
Totale	4.031.313	329.047	3.702.266

Gli "Altri debiti" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2022	Variazione 2022	31.12.2021
Debiti verso dipendenti	8.536.310	461.069	8.075.241
Debiti verso amministratori	36.318	(13.283)	49.601
Altri debiti verso controllante	310.166	310.166	-
Altri debiti minori	34.731	10.968	23.763
Totale	8.917.525	768.920	8.148.605

I "Debiti verso dipendenti" comprendono 7.037 migliaia di Euro relativi a premi e ferie maturate ma non godute



alla data del 31 dicembre 2022 e per il residuo riguardano le retribuzioni dovute per il mese di dicembre.

Gli "Altri debiti verso controllate" riguardano i debiti conseguenti agli utili e perdite fiscali al netto delle ritenute d'acconto subite e acconti versati ai fini dell'imposta IRES, trasferiti a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale per i periodi d'imposta 2022-2024, ai sensi degli articoli 117 e successivi del T.U.I.R., relativamente alle partecipate:

(valori in Euro)	31.12.2022
Recuperator S.p.A.	83.305
Enginia S.r.l.	226.861
Totale	310.166

La voce "Ratei e risconti passivi" riguarda poste rettificative di proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo

Si segnalano altri risconti passivi per 364 migliaia di Euro riguardanti la quota sui crediti d'imposta maturati che sarà imputata a Conto Economico nell'esercizio successivo

NOTE AL CONTO ECONOMICO

RICAVI (NOTA 21)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	248.630.782	33.205.822	215.424.960
Totale	248.630.782	33.205.822	215.424.960

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" esposti al netto di sconti e abbuoni, riguardano essenzialmente il fatturato della Società per le vendite di prodotti a terzi e a società del Gruppo e gli addebiti per i servizi resi alle società del Gruppo in relazione all'attività di coordinamento amministrativo-commerciale-finanziario e precisamente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	130.336.900	12.151.298	118.185.602
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso società del Gruppo	118.293.882	21.054.524	97.239.358
Totale	248.630.782	33.205.822	215.424.960

Si rinvia all'informativa sui rapporti con le parti correlate contenuta nella nota 33 per un dettaglio della composizione e della natura dei ricavi realizzati verso le società controllate.

In linea con l'incremento delle vendite verso clienti terzi, anche le vendite infragruppo hanno registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente in considerazione della domanda interna dei paesi presso i quali le società operano come distributori.

Del totale, i ricavi per vendite beni e prestazioni di servizi verso terzi ammontano a 130.337 migliaia di Euro in aumento rispetto a 118.186 migliaia di Euro del 2021. Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

(valori in Euro)	2022	2021
Ricavi HVAC	89.157.340	75.889.227
Ricavi REF	40.232.121	40.482.412
Ricavi No core	947.439	1.813.963
Totale	130.336.900	118.185.602

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è la seguente:

(valori in Euro)	2022	"Composizione %"	2021	"Composizione %"
Europa, Medio Oriente e Africa	211.816.196	85,19%	184.843.569	85,80%
APAC	23.088.499	9,29%	16.951.305	7,87%
Nord America	10.172.633	4,09%	9.858.393	4,58%
Sud America	3.553.454	1,43%	3.771.693	1,75%
Totale	248.630.782	100,00%	215.424.960	100,00%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia alla Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

ALTRI RICAVI (NOTA 22)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Contributi in conto esercizio	1.346.053	(67.623)	1.413.676
Canoni per licenze	5.091.368	1.065.262	4.026.106
Recupero costi varia natura	2.935.571	1.094.663	1.840.908
Risarcimenti attivi	160.646	152.549	8.097
Recupero costi mensa aziendale	86.809	(3.396)	90.205
Altri ricavi e proventi	79.016	9.945	69.071
Totale	9.699.463	2.251.400	7.448.063

La voce "Contributi in conto esercizio" si riferisce ai crediti d'imposta maturati nel corso dell'esercizio ("Industria 4.0" – L. 160/2019; "Maxiammortamento" – L. 178/2020; "Ecobonus" – L. 296/2006; "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica" – Legge 160/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, D.M. 26 maggio 2020, Legge 178/2020, "Credito d'imposta energia e gas" – D.L. 144/2022 e D.L. 176/2022) e iscritti a Conto Economico per competenza in base alla voce di spesa che ha maturato il credito d'imposta.

La voce "Canoni per licenze" si riferisce a royalties attive percepiti interamente da società del Gruppo.

La voce "Recupero costi varia natura" riguarda principalmente il recupero di costi di trasporto da clienti terzi e società del Gruppo.

ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI E VARIAZIONE RIMANENZE (NOTA 23)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Acquisto materie prime, consumo e merci	(143.512.647)	(23.985.935)	(119.526.712)
Acquisto materiale di consumo	(2.095.610)	(456.440)	(1.639.170)
Variazione rimanenze di materie prime e merci	4.318.503	(1.255.540)	5.574.043
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.626.038	846.427	779.611
Totale	(139.663.716)	(24.851.488)	(114.812.228)

La voce "Acquisto materie prime, consumo e merci" accoglie gli acquisti di beni inerenti la normale attività produttiva della Società ed è così composta:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Acquisti di materie prime, semilavorati	(72.057.214)	(11.344.690)	(60.712.524)
Acquisti di merci destinate alla rivendita	(67.670.452)	(11.388.677)	(56.281.775)
Acquisti di altri materiali	(4.111.483)	(1.351.037)	(2.760.446)
Totale	(143.839.149)	(24.084.404)	(119.754.745)
Resi, ribassi, abbuoni, sconti	326.502	98.469	228.033
Totale acquisto materie prime, consumo e merci	(143.512.647)	(23.985.935)	(119.526.712)

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferibili a società del Gruppo sono stati, nel corso del 2022, pari a 61.081 migliaia di Euro (nel 2021 pari a 47.967 migliaia di Euro).

La variazione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci è direttamente correlata all'andamento delle vendite nonché da maggiori costi delle materie prime impiegati nei diversi cicli produttivi a seguito della dinamica inflattiva e degli *sortages* che hanno inciso negativamente nel corso dell'esercizio.

La "*Variazione rimanenze di materie prime e merci*" è rappresentativa degli acquisti di beni destinati principalmente alla trasformazione, non consumati, al netto delle svalutazioni effettuate per tenere conto dell'obsolescenza e della ridotta utilizzabilità dei materiali.

La "*Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati*" è così composta:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Prodotti in corso di lavorazione	(41.205)	42.649	(83.854)
Prodotti semilavorati	151.548	148.231	3.317
Prodotti finiti	1.515.695	655.547	860.148
Totale	1.626.038	846.427	779.611

COSTI PER SERVIZI (NOTA 24)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2020
Spese per servizi	(34.757.648)	(5.552.569)	(29.205.079)
Godimento beni di terzi	(1.079.908)	(154.913)	(924.995)
Costi per servizi	(35.837.556)	(5.707.482)	(30.130.074)

La composizione delle "*Spese per servizi*" è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2020
Consulenze	(5.800.025)	(1.568.626)	(4.231.399)
Contratti di agenzia	(5.674.931)	(654.549)	(5.020.382)
Costi di trasporto	(5.313.462)	(449.257)	(4.864.205)
Manutenzioni e riparazioni	(5.159.297)	(1.087.165)	(4.072.132)
Lavorazioni esterne	(3.675.176)	203.745	(3.878.921)
Spese per il personale e lavoro interinale	(1.657.809)	(462.923)	(1.194.886)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	(1.613.120)	(26.999)	(1.586.121)
Utenze	(1.318.240)	(561.257)	(756.983)
Altri costi per servizi	(1.037.372)	22.651	(1.060.023)
Assicurazioni	(965.162)	(250.055)	(715.107)
Spese di marketing e pubblicità	(783.298)	(514.751)	(268.547)
Certificazioni	(779.571)	271.432	(1.051.003)
Viaggi e trasferte	(739.577)	(507.770)	(231.807)
Spese di telefonia e connessioni	(241.608)	31.955	(273.563)
Spese per servizi	(34.758.648)	(5.553.569)	(29.205.079)

Quasi tutte le voci legate a spese per servizi registrano variazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente. In particolare si segnala l'incremento delle spese per consulenza per attività di *merger & acquisition*, l'incremento della voce manutenzioni e riparazioni per uso di licenze software, l'incremento della voce collegata al lavoro somministrato cui però corrisponde una riduzione dei costi legati all'esternalizzazione delle lavorazioni, l'incremento del costo delle utenze dovuto all'incremento del costo dell'energia a causa della situazione economica e politica internazionale, l'incremento delle spese per fiere e per viaggi dovuto alla ripresa di tali attività a seguito del venir meno delle restrizioni post pandemia COVID-19.

Le prestazioni di servizi includono costi da imprese del Gruppo per complessivi 6.365 migliaia di Euro (nel 2021 pari a 5.800 migliaia di Euro), di cui 4.830 migliaia di Euro per attività di agenzia e servizio di assistenza alla vendita, 242 migliaia di Euro per addebito di costi di trasporto e spedizione, 479 migliaia di Euro per servizi amministrativi e 443 mila per prestazioni di sviluppo software.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per servizi di natura non ricorrente per complessivi 2.900 migliaia di Euro e connessi all'attività di supporto per operazioni di *merger & acquisition*.

La composizione dei costi per "Godimento beni di terzi" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Canoni di locazione immobili	(2.129)	(2.129)	-
Canoni di affitto e noleggio autoveicoli	(296.739)	(36.745)	(259.994)
Royalties su brevetti e marchi	(396.739)	(120.464)	(276.275)
Altri canoni per il godimento di beni di terzi	(384.301)	4.425	(388.726)
Godimento beni di terzi	(1.079.908)	(154.913)	(924.995)

La voce "Canoni di affitto e noleggio autoveicoli" accoglie principalmente l'ammontare degli oneri accessori relativi ai contratti di locazione degli autoveicoli.

Gli "Altri canoni per il godimento di beni di terzi" fanno riferimento principalmente al noleggio di mezzi di trasporto interno e macchine elettroniche d'ufficio che non ricadono nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 in quanto *short-term lease* o *low value lease*.

Si segnala che i contratti di locazione degli immobili sono interamente verso società del Gruppo.

COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI (NOTA 25)

La voce si riferisce ai costi dell'esercizio 2022 relativi a progetti di sviluppo capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in un periodo di 5 anni per i progetti completati entro la chiusura dell'esercizio, alternativamente sospesi nelle immobilizzazioni in corso, nonché ad attrezzature e macchinari costruiti internamente e capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Costi di sviluppo	38.628	(798.603)	837.231
Lavori in economia attrezzature industriali e commerciali	30.081	(19.679)	49.760
Totale	68.709	(818.282)	886.991

La variazione rispetto al 2021 è da imputare principalmente alle attività di parziale redesign (*chip pivoting*) di alcune famiglie di prodotto, a causa della mancanza di componenti elettronici, al fine di mantenerne la disponibilità al mercato. Tale attività ha visto fortemente coinvolto tutto il dipartimento R&D.

COSTI DEL PERSONALE (NOTA 26)

La composizione dei costi per il personale alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2020
Salari e stipendi	(37.439.336)	(2.426.286)	(35.013.050)
Oneri sociali	(9.977.739)	(434.451)	(9.543.288)
Costi per piani a benefici definiti	(2.068.577)	(124.641)	(1.943.936)
Costi del personale	(49.485.652)	(2.985.378)	(46.500.274)

La voce "Salari e stipendi" comprende l'intera spesa per il personale subordinato ivi compresi i miglioramenti di merito, piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale e di incentivazione monetaria, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e di contratto di lavoro. Per l'importo di 2.713 migliaia di Euro si riferiscono a costo del lavoro interinale (nel 2021 pari a 2.353 migliaia di Euro).

Gli "Oneri sociali" si riferiscono alle assicurazioni sociali e ai contributi integrativi, al netto della fiscalizzazione, e all'assicurazione infortuni. La variazione della voce è direttamente correlata all'andamento della voce "Salari e Stipendi".

I "Costi per piani a benefici definiti" sono relativi all'accantonamento di competenza come previsto dallo IAS 19.

La composizione dell'organico al 31 dicembre 2022 e la sua variazione nel corso dell'esercizio è di seguito evidenziata:

Categoria	31.12.2021	Entrate	Uscite	Passaggi qualifica	31.12.2022	Media 2022	Media 2021
Dirigenti	27	2	(2)	2	29	27	25
Quadri	59	3	(4)	1	59	61	60
Impiegati	380	53	(44)	(1)	388	382	381
Operai	231	31	(11)	(2)	249	248	212
Totale	697	89	(61)	-	725	718	678

ALTRI PROVENTI / (ONERI) (NOTA 27)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Plusvalenze da alienazione cespiti	36.013	(36.388)	72.401
Sopravvenienze attive	1.202.008	674.349	527.659
Altri proventi	1.238.021	637.961	600.060
Minusvalenze da alienazione cespiti	(4.179)	(2.696)	(1.483)
Sopravvenienze passive	(253.327)	(125.636)	(127.691)
Altre imposte e tasse	(244.501)	(126.813)	(117.688)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(312.255)	(21.309)	(290.946)
Accantonamento a fondi rischi	(453.450)	209.387	(662.837)
Contributi associativi	(195.802)	(37.033)	(158.769)
Indennizzi e risarcimenti	(24.833)	(24.679)	(154)

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Altri costi	(20.805)	(16.101)	(4.704)
Altri oneri	(1.509.152)	(144.880)	(1.364.272)
Altri proventi / (oneri)	(271.131)	493.081	(764.212)

La voce "Sopravvenienze attive" riguarda l'insussistenza di partite debitorie e la rilevazione di componenti di reddito positivi di competenza di esercizi precedenti, di cui 831 migliaia di Euro soggette a tassazione, e 371 migliaia di Euro non imponibili fiscalmente, di cui 342 migliaia di Euro relativo al rilascio di fondi rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti.

La voce "Sopravvenienze passive" riguarda l'insussistenza di partite creditorie e la rilevazione di componenti di reddito negativi di competenza di esercizi precedenti.

La voce "Accantonamenti per rischi" riguarda principalmente lo stanziamento prudenziale per i costi da sostenere per i reclami commerciali verso clienti relativamente ai prodotti venduti per 390 migliaia di Euro.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per altre imposte e tasse di natura non ricorrente per complessivi 118 migliaia di Euro e connessi all'attività di supporto per operazioni di *merger & acquisition*.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (NOTA 28)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.138.687)	(248.452)	(3.890.235)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.945.993)	(311.072)	(4.634.921)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.084.680)	(559.524)	(8.525.156)

Nella voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" si segnalano 1.458 migliaia di Euro (1.435 migliaia di Euro nel 2021) di ammortamenti dei diritti d'uso iscritti tra le attività materiali per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 16.

Per quanto riguarda gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni materiali e immateriali si rinvia a quanto sopra esposto nei Criteri di valutazione relativamente alle immobilizzazioni.

PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI (NOTA 29)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	28.799.973	19.660.155	9.139.818
Proventi da crediti verso controllate	193.181	93.175	100.006
Altri proventi finanziari	310.877	219.198	91.679
Proventi finanziari	29.304.031	19.972.528	9.331.503

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Interessi ed altri oneri finanziari relativi ad imprese controllate	(145.220)	(31.261)	(113.959)
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	(3.208.458)	(1.789.879)	(1.418.579)
Oneri finanziari	(3.353.678)	(1.821.140)	(1.532.538)
Proventi / (oneri) finanziari	25.950.353	18.151.388	7.798.965

I "Proventi da partecipazione in imprese controllate" si riferiscono ai dividendi deliberati nel corso dell'esercizio per:

- 8.109 migliaia di Euro dalla società partecipata Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd ed interamente incassati;
- 6.543 migliaia di Euro dalla partecipata HygroMatik GmbH ed interamente incassati;
- 3.500 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Deutschland GmbH ed interamente incassati;
- 3.341 migliaia di Euro dalla partecipata CFM Soğutma ve Otomasyon Anonim Şirketi ed interamente incassati;
- 1.895 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Usa Llc ed interamente incassati;
- 1.503 migliaia di Euro dalla partecipata Carel U.K. Ltd ed interamente incassati;
- 1.500 migliaia di Euro dalla partecipata Carel France Sas ed interamente incassati;
- 1.015 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Asia Ltd ed interamente incassati;
- 570 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Nordic AB ed interamente incassati;
- 500 migliaia di Euro dalla partecipata C.R.C S.r.l. ed interamente incassati ;
- 324 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Rus LLC ed incassati per 145 migliaia di Euro.

I "Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate" si riferiscono principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla partecipata Recuperator S.p.A.

Gli "Altri proventi finanziari" sono così composti:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
"Interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni"	60.315	42.527	17.788
Interessi attivi da cash pooling da imprese controllate	183.423	183.411	12
Interessi attivi bancari	30.626	25.282	5.344
Proventi da strumenti derivati	36.513	(31.859)	68.372
Altri interessi attivi	-	(163)	163
Totale altri proventi finanziari	310.877	219.198	91.679

- Gli "Interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" riguardano gli interessi maturati su investimenti in titoli disponibili per la vendita e depositi temporanei a breve di liquidità, con primarie controparti, finalizzati alla gestione di parte della liquidità della Società. Si tratta di attività finanziarie il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati da pagamenti di capitale e interessi a tasso fisso a determinate scadenze.
- Gli interessi attivi da cash pooling riguardano gli interessi maturati sul saldo creditorio del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) in essere con società del Gruppo.
- La voce "Proventi da strumenti derivati" si riferisce alla variazione positiva del fair value dei derivati sul rischio cambio non designati in hedge accounting.

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari relativi ad imprese controllate" riguardano principalmente gli interessi maturati sul saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) in essere con società del Gruppo

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari verso altri" sono così composti:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Interessi passivi ed altri oneri finanz. su debiti a breve termine verso banche	-	47	(47)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari su debiti a medio e lungo termine	(1.682.670)	(672.264)	(1.010.406)
Oneri da contratti a termine	(4.621)	5.879	(10.500)
Interessi passivi per contratti di lease	(87.484)	131.624	(219.108)
Oneri da strumenti derivati	(973.566)	(929.487)	(44.079)
Oneri finanziari attualizzazione passività	(84.264)	(56.152)	(28.112)
Oneri e spese bancarie	(229.423)	(123.823)	(105.600)
Fair value su attività finanziarie	(145.500)	(145.500)	-
Altri interessi passivi	(930)	(203)	(727)
Totale Oneri finanziari	(3.208.458)	(1.789.879)	(1.418.579)

- Gli "Interessi passivi ed altri oneri finanziari su debiti a medio e lungo termine" comprendono 561 migliaia di Euro relativi ai prestiti obbligazionari emessi nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto in commento alla nota 13 della presente Nota informativa.
- La voce "Oneri da strumenti derivati" si riferisce per:
 - 928 migliaia di Euro alla variazione di *fair value*, di competenza dell'esercizio, della passività derivante dalle opzioni combinate di acquisto e di vendita (*Put & Call*) sulla quota di minoranza della società CFM Sogutma ve Otomasyon A.S.
 - 45 migliaia di Euro alla variazione di *fair value*, tra la data di iscrizione iniziale ed il 31 dicembre 2022, della passività derivante dalle opzioni combinate di acquisto e di vendita (*Put & Call*) sulla quota di minoranza della società Sauber S.r.l. Si rinvia a quanto in commento a quanto in commento alla voce "Partecipazioni" alla nota 3 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli.
- La voce "Fair value su attività finanziarie" si riferisce alla variazione negativa del valore dei titoli disponibili per la vendita.

UTILE/(PERDITE) SU CAMBI (NOTA 30)

La composizione degli utili e perdite su cambi alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Utile su cambi realizzato	2.299.452	816.882	1.482.570
Utile su cambi da valutazione	1.079.958	765.460	314.498
Utile su cambi	3.379.410	1.582.342	1.797.068
Perdita su cambi realizzata	(3.463.351)	(2.419.072)	(1.044.279)
Perdita su cambi da valutazione	(652.877)	(47.405)	(605.472)
Perdita su cambi	(4.116.228)	(2.466.477)	(1.649.751)
Utile / (Perdita) su cambi	(736.818)	(884.135)	147.317

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Utile / (Perdita) su cambi realizzato	(1.163.899)	(1.602.190)	438.291
Utile / (Perdita) su cambi da valutazione	427.081	718.055	(290.974)

Il saldo degli utili e delle perdite su cambi rientra nel normale svolgimento dell'attività caratteristica della Società.

Gli utili e le perdite su cambi non realizzati si riferiscono alle differenze rilevate in sede di adeguamento delle poste monetarie in valuta principalmente legate all'andamento del USD, JPY e PLN.

La componente valutativa non realizzata evidenzia un risultato positivo per 427 migliaia di Euro, ossia eccedenza degli utili su cambi non realizzati rispetto alle perdite su cambi non realizzati (nel 2021 la componente valutativa non realizzata era per contro negativa per 291 migliaia di Euro).

Pertanto, in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2022 si rende necessario accantonare l'utile netto su cambi non realizzato in apposita riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n 8-bis del C.C.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE (NOTA 31)

La voce, positiva per 864 migliaia di Euro, si riferisce a:

- ripristino per 624 migliaia di Euro della svalutazione effettuata nei precedenti esercizi relativamente alla partecipazione nella società Carel Controls Iberica SL. La svalutazione era stata effettuata in quanto il valore di carico era ritenuto non recuperabile in relazione ai risultati e alle prospettive reddituali della partecipata. Gli utili conseguiti negli ultimi anni dalla partecipata hanno permesso alla stessa sia di erogare dividendi alla Società nonché di incrementare il proprio patrimonio netto. Pertanto si ritenuto opportuno riversare le svalutazioni operate nel passato per un ammontare pari alla differenza tra il valore della partecipazione al netto delle svalutazioni e la rispettiva frazione di patrimonio;
- ripristino per 195 migliaia di Euro della svalutazione effettuata nei precedenti esercizi relativamente alla partecipazione nella controllata Carel Middle East DWC Llc. La svalutazione era stata effettuata in quanto il valore di carico era ritenuto non recuperabile in relazione ai risultati e alle prospettive reddituali della partecipata. Nel 2022 la partecipata ha chiuso l'esercizio in utile e pertanto si ritenuto opportuno riversare le svalutazioni operate nel passato per un ammontare pari alla differenza tra il valore della partecipazione al netto delle svalutazioni e la rispettiva frazione di patrimonio;
- ripristino per 45 migliaia di Euro della svalutazione effettuata nei precedenti esercizi relativamente alla partecipazione nella società Carel Japan Co. Ltd. La svalutazione era stata effettuata al fine di riflettere nel bilancio della Società le perdite conseguite dalla partecipata e ritenute durevoli. Con il nuovo piano industriale e commerciale la partecipata ha incrementato la propria redditività, confermata dagli utili conseguiti nell'ultimo triennio, e conseguentemente il proprio patrimonio netto. Pertanto si è ritenuto opportuno riversare le svalutazioni operate nel passato per un ammontare pari alla differenza tra il valore della partecipazione al netto delle svalutazioni e la rispettiva frazione di patrimonio.

Per maggiori dettagli in merito agli effetti della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni si rinvia alla precedente nota 3.

IMPOSTE SUL REDDITO (NOTA 32)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2022	Variazione	2021
Imposte correnti	(4.074.552)	(1.264.724)	(2.809.828)
Imposta sostitutiva	(1.962.649)	-	(1.962.649)
Imposte anticipate	34.233	(68.553)	102.786
Imposte differite	(97.531)	(160.096)	62.565
Imposte anni precedenti	475.041	480.823	(5.782)
Totale	(5.625.458)	(1.012.550)	(4.612.908)

Per quanto riguarda la fiscalità differita si rinvia a quanto illustrato nei Criteri di valutazione e a quanto specificato relativamente ai crediti per imposte anticipate (nota 5) e alle passività per imposte differite (nota 16).

Si fornisce di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(valori in Euro)	2022	2021
Risultato ante imposte	50.133.944	31.931.355
Imposte teoriche IRES	12.032.147	7.663.525
<i>Minori imposte:</i>		
- ACE	(56.713)	(177.280)
- sopravvenienze diverse	(896)	(16.272)
- costi personale e fondi integrativi	(73.552)	(74.778)
- dividendi da partecipazione e plusvalenza cessione partecipazioni	(6.689.060)	(2.095.879)
- maxiammortamento e iperammortamento	(219.277)	(282.713)
- ammortamento avviamento	(2.960.237)	(2.957.526)
- rivalutazione partecipazioni	(207.406)	(229.681)
- patent box	(141.660)	-
- utilizzo fondi rischi e oneri	(222.785)	(180.518)
- credito imposta ricerca e sviluppo	(323.053)	(338.994)
- altro	(364.643)	(187.620)
<i>Maggiori imposte:</i>		
- ammortamenti indeducibili	39.886	89.516
- accantonamento a fondi	131.574	169.704
- sopravvenienze passive	33.085	7.214
- svalutazione magazzino	304.557	115.316
- altri costi indeducibili	110.301	84.396
- altro	213.408	163.130
- imposte withholding tax non utilizzate	1.634.054	440.733
- imposta sostitutiva affrancamento	1.962.649	1.962.649
Totale imposte sul reddito (IRES)	5.202.379	4.154.922
IRAP	834.822	617.555
Imposte anni precedenti	(475.041)	5.782
Fiscalità anticipata/differita	63.298	(165.351)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	5.625.458	4.612.908

ALTRE INFORMAZIONI (NOTA 33)

Implicazioni del conflitto Russia – Ucraina

Il 2022 è stato interessato dal conflitto Russia – Ucraina, tuttora in corso, che ha in parte ridimensionato le prospettive di crescita stimate specialmente per l'area Euro.

La Società è presente in entrambi in paesi con due filiali commerciali; l'esposizione tuttavia in entrambi in mercati risulta contenuta; i ricavi consolidati in entrambe le aree sono inferiori al 5% del totale ricavi del Gruppo e, alla data della presente relazione, non ha si sono manifestati significativi impatti sull'andamento economico né perdite derivanti dagli assets correnti. Gli assets non correnti non sono significativi sia in valore assoluto che percentuale rispetto alle immobilizzazioni del Gruppo.

Implicazioni della pandemia COVID-19 sulla Società e sul Gruppo Carel Industries

Nel corso del 2022 non vi sono stati impatti significativi derivanti dal perdurare della pandemia COVID-19. In particolare, l'andamento della pandemia in Cina e in special modo nell'area in cui è sita la partecipata Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd, è stata altalenante con l'imposizione anche di lock down; nonostante tali restrizioni la partecipata è stata in grado di operare in continuità ed assicurare il proprio apporto in termini di operatività e performance al Gruppo.

Accordo su definizione calcolo contributo economico uso diretto beni immateriali

L'istanza di rinnovo dell'accordo concernente la procedura connessa all'utilizzo di beni immateriali per il periodo d'imposta 2020 ed ai quattro successivi presentata ad Ottobre 2019 e confermata in sede di invio della dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2020, alla data odierna risulta ancora pendente presso il competente ufficio della DRE.

Consolidato fiscale

La Società e le consolidate Recuperator S.p.A., C.R.C S.r.l. e Enginia S.r.l. hanno esercitato congiuntamente l'opzione per la tassazione di Gruppo ai sensi dell'art. 117 e seguenti del Tuir per il triennio 2022-2024, essendo tutte in possesso dei requisiti per l'ammissione al regime del consolidato fiscale nazionale previsti dalle suddette disposizioni, nonché dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01.03.2018. Tale opzione è stata regolata da sigoli accordi quadro stipulati fra la Società ed ogni singola consolidata.

La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale realizzata nell'esercizio: nel caso in cui la consolidata apporti un imponibile fiscale, la Società rileva un credito nei suoi confronti pari all'imposta IRES da versare (la società consolidata per contro rileva un debito verso la Società); nel caso in cui la consolidata apporti un perdita fiscale, la Società rileva un debito nei suoi confronti pari all'imposta IRES calcolata sulla parte di perdita fiscale effettivamente compensata a livello di Gruppo (la società consolidata per contro rileva un credito verso la Società).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale e sotto forma di incentivazione monetaria

Il "*Piano di performance share 2018-2022*" approvato dall'Assemblea in data 07 settembre 2018 è un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari del tipo "*equity-settled*" avente ad oggetto l'assegnazione gratuita a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società. Il piano è suddiviso in tre cicli di attribuzione rolling (*vesting period*), ciascuno di durata triennale per i periodi 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022, al termine dei quali si procederà ad assegnare le azioni previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance ed in base alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il numero di azioni assegnate è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance basati su EBITDA Adjusted e Cash Conversion; gli obiettivi di performance sono tra loro indipendenti e saranno consuntivati in modo separato per ciascun *vesting period*.

In data 04 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione di azioni proprie a chiusura del secondo ciclo di assegnazione di diritti, relativamente al periodo di performance 2019-2021. Il numero di diritti assegnati in data 2 dicembre 2019 relativamente al periodo di performance 2019-2021 era pari a 62.946, per un *fair value* complessivo di 855 migliaia di Euro.

Nel mese di aprile sono state assegnate n. 70.039 che hanno riguardato n. 18 beneficiari per un valore complessivo di 768 migliaia di Euro. Il differenziale fra il valore delle azioni assegnate, valorizzate secondo il criterio del FIFO continuo, e il *fair value* delle stesse determinato alla data di assegnazione è risultato positivo per 87 migliaia di Euro ed è stato riclassificato a riserva di utili liberamente distribuibile.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – il *fair value* delle assegnazioni determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Balck & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale/amministratori in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione gratuita delle azioni e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

In relazione a quanto descritto, nel conto economico dell'esercizio 2022 è stato rilevato un onere pari a 408 migliaia di Euro e pari importo è stato portato in aumento del patrimonio netto. Tale importo rappresenta la quota parte attribuibile al terzo ciclo 2020-2022 del piano il cui *fair value* complessivo ammonta a 865 migliaia di Euro.

A marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- il regolamento del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società, denominato "*Piano di Performance Shares 2021-2025*" (Piano LTI Shares);
- il regolamento del piano di incentivazione monetaria denominato "*Piano di Performance Cash 2021-2025*" (Piano LTI Cash).

Entrambi i piani sopra descritti sono riservati agli amministratori esecutivi, ai dirigenti con responsabilità strategiche e ai dipendenti della Società e delle società da questa controllate in qualità di soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e sono stati oggetto di successiva approvazione ad aprile 2021, da parte dell'Assemblea dei soci.

Inoltre, presentano le medesime caratteristiche per quanto concerne la durata, i periodi di vesting (suddivisi in tre cicli di attribuzione rolling), identificazione dei beneficiari e obiettivi di performance (EBITDA *Adjusted* cumulato di Gruppo per ciascun periodo di vesting (peso relativo 50%), *Cash Conversion* - valore medio sul ciclo dei periodi di vesting – (peso relativo 30%); Target ESG - raggiungimento medio di una serie di indicatori di sostenibilità – (peso relativo 20%).

In data 10 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per il periodo di vesting 2022–2024, analogamente a quanto approvato lo scorso anno per il periodo di vesting 2021–2023, di dare attuazione, per tutti i beneficiari individuati, del Piano LTI Cash in quanto tale piano si caratterizza per una minor complessità rispetto alla gestione operativa e fiscale del Piano LTI Shares, sia in capo alla Società che ai beneficiari medesimi; stabilendo altresì la percentuale di remunerazione annua lorda base a titolo di incentivo monetario per ciascun beneficiario, il tutto in misura pari complessivamente a circa 1.770 migliaia di Euro per la totalità dei beneficiari.

L'importo monetario che verrà effettivamente erogato a ciascun beneficiario sarà determinato al termine del periodo di vesting 2022-2024 sulla base del raggiungimento dei cd. "obiettivi di performance" previsti nel regolamento del piano.

Secondo quanto stabilito dallo IAS 19 – Beneficiari dipendenti – i piani di incentivazione monetaria si qualificano come piani a benefici maturati, e pertanto la passività è stata sottoposta a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In relazione a quanto descritto, nel conto economico dell'esercizio 2022 è stato rilevato un onere pari a 882 migliaia di Euro e pari importo è stato iscritto fra le "Altre passività non correnti".

Azioni proprie

L'Assemblea dei soci del 22.04.2022 ha deliberato, fra l'altro, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione disporre delle azioni proprie detenute in portafoglio a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni, nonché delle azioni che saranno acquistate al fine di:

- adempiere a obblighi derivanti da piani di incentivazione azionaria e rivolti a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società;
- compiere azioni a sostegno della liquidità del mercato;
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta conferimento o altro atto di disposizione delle azioni proprie che rientrano negli obiettivi di espansione della Società.

L'acquisto di azione proprie può avvenire in una o più volte fino ad un massimo non superiore a n. 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società, nei limiti dell'utile distribuibile e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, per un periodo pari a 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

Nel mese di aprile sono state assegnate n. 70.039 azioni, per un valore complessivo di 768 migliaia di Euro, a seguito della chiusura del secondo ciclo di assegnazione di diritti, assegnati in data 1° ottobre 2018, relativamente al periodo di performance 2019-2021.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate ulteriori azioni proprie.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha acquistato n. 30.482 azioni proprie, pari allo 0,0305% delle azioni componenti il capitale sociale, per un valore complessivo di 339 migliaia di Euro.

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

Compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategica

A seguire si riepilogano i compensi, al netto degli oneri, corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, e ai Dirigenti con responsabilità strategica nel corso dell'esercizio:

(valori in Euro)	2022	2021
Amministratori		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	1.549.112	1.445.000
- Altri benefici non monetari	22.055	23.039
- Fair value di compensi basati su azioni	173.637	174.934
Totale compensi ad Amministratori	1.744.804	1.642.973
Sindaci		
- Compensi fissi per la partecipazione a comitati	90.000	90.000
Totale compensi a Sindaci	90.000	90.000
Dirigenti con responsabilità strategica		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	1.355.370	1.337.809
- Altri benefici non monetari	17.968	21.263
- Fair value di compensi basati su azioni	182.301	181.530
Totale compensi Dirigenti con responsabilità strategica	1.555.639	1.540.602

Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizi per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione:

(valori in Euro)	2022	2021
Revisione contabile	238.763	238.310
Servizi attestazione	45.000	44.000
Totale	283.763	282.310

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

(Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La Società nel corso del 2022, oltre al “Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica” – Legge 160/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, D.M. 26 maggio 2020, Legge 178/2020, “Industria 4.0” – L. 160/2019, “Maxiammortamento” – L. 178/2020, “Ecobonus” – L. 296/2006, “Credito d’imposta energia e gas” – D.L. 144/2022 e D.L. 176/2022 spettanti per le quote di competenza dell’esercizio non ha percepito alcuna sovvenzione, contributo, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalla pubblica amministrazione e dai soggetti così come definiti dall’Art. 35 della Legge 34 del 30.09.2019 che ha sostituito l’Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017.

Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2022 la Società ha in essere garanzie per complessivi 3.261 migliaia di Euro relativi a fidejussioni prestate di cui 133 migliaia di Euro in favore di controllate.

La Società, al fine di limitare gli adempimenti amministrativi in capo ad alcune partecipate, si fa garante dei debiti verso terzi iscritti nei bilanci delle controllate Carel Deutschland GmbH e HygroMatik GmbH, come richiesto dalla disciplina locale nella fattispecie.

Società partecipate indirettamente

Di seguito il dettaglio delle partecipate possedute indirettamente al 31 dicembre 2022:

(valori in Euro)	Sede	Controllante	Valuta
Controllate:			
Enginia Srl	Trezzo Sull'Adda-IT	Recuperator S.p.A.	EUR
Carel Australia Pty. Ltd	SYDNEY-AU	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	AUD
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	MUMBAI-IN	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd Carel France s.a.s.	INR
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	JOHANNESBURG-ZA	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	ZAR
Carel HVAC&R Korea Ltd	SEOUL-KR	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	KRW
Carel South East Asia Pte. Ltd.	SINGAPORE-SG	Carel Asia Ltd	SGD
Carel Mexicana S.De.RL	Guerra, Tlalpan-MX	Carel Usa Llc	MXN
Carel (Thailand) CO Ltd	BANGKOK-TH	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd Carel Australia Pty. Ltd	THB
Carel Ukraine Llc	Kiev-UA	Alfaco Polska Sp.z.o.o.	UAH
Enersol Inc	Beloeil (Quebec)-CA	Carel Usa Llc	CAD
Klingenburg USA, LLC	Raleigh-USA	Klingenburg GmbH	USD
Klingenburg UK Ltd	Folkstone (Kent)-GB	Klingenburg GmbH	GBP
Klingenburg Iberica SLU	Madrid-ES	Klingenburg GmbH	EUR
Senva Inc	Beaverton-USA	Carel Usa Llc	USD

Operazioni con parti correlate

Al fine di soddisfare l'esigenza informativa prevista dall' Art. 2427 comma 1 punto 22 bis del Codice Civile, si precisa che:

- le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- i tassi di interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Nelle tabelle di seguito riportate, è fornito il dettaglio per società degli importi riguardanti le transazioni economiche avvenute nel corso dell'esercizio e dei saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2022.

(valori in Euro)	Rapporti finanziari e commerciali			
	Crediti finanziari	"Crediti comm. li/diversi"	Debiti finanziari	"Debiti comm.li/diversi"
<i>Controllate</i>				
Arion S.r.l.	-	611	-	237.672
C.R.C S.r.l.	-	380.469	-	152.851
Recuperator S.p.A..	19.188.380	186.905	-	83.305
Enginia S.r.l.	-	30.914	1.396.852	227.370
Sauber S.r.l.	-	-	-	20
Carel U.K. Ltd	-	1.526.603	899.203	238.818
Carel France s.a.s.	74.444	1.861.632	-	3.279
Carel Asia Ltd	-	1.617.009	-	2.304
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	-	599.624	-	330.313

Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (Euro)	Risultato dell'esercizio (Euro)	Quota indiretta
10.400	6.812.675	812.102	100,00%
100	4.734.954	755.747	100,00%
1.665.340	1.356.360	269.342	99,99%
			0,01%
4.000.000	2.820.647	887.257	100,00%
550.500.000	220.217	152.932	100,00%
100.000	435.184	38.375	100,00%
12.441.149	1.017.092	149.880	100,00%
16.000.000	1.726.263	318.849	79,994%
			0,006%
700.000	(111.796)	(60.170)	100,000%
100	560.467	170.242	100,000%
699.671	121.660	6.087	100,000%
100	48.234	154.661	100,000%
3.500	(630.273)	10.708	100,000%
-	5.563.058	31.285	100,000%

Rapporti economici

Vendita prodotti	Vendita servizi	Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri acquisti	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
122	-	611	2.335.775	10.776	-	-	-	-
148.793	42.486	6.035	255.096	-	-	500.000	833	-
4.146	241.196	21.917	2	1.093	-	-	198.098	6
4.500	34.500	19.019	-	-	-	-	-	508
1.815	2.275	15	20	1.715	-	-	-	-
8.178.482	301.323	205.711	102.957	479.675	-	1.502.664	-	5.359
14.102.043	53.085	352.724	3.794	-	-	1.500.000	11	12.015
8.924.944	17.450	3.013	23.635	-	-	1.015.125	-	-
1.792.693	120.644	881	862.216	163.743	-	-	-	-

31.12.2022	Rapporti finanziari e commerciali			
(valori in Euro)	Crediti finanziari	“Crediti comm. li/diversi”	Debiti finanziari	“Debiti comm.li/diversi”
Carel Usa Llc	-	3.301.463	-	226.948
Carel Australia Pty. Ltd	-	1.333	1.691.325	21.153
Carel Deutschland GmbH	-	576.514	3.277.110	19.161
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	-	3.432.528	-	6.246.231
Carel Controls Iberica S.L.	-	1.768.326	1.740.867	3.000
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	-	342.133	-	115.559
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	-	2.388	-	962
Carel Rus Llc	146.639	13.960	-	950.050
Carel Korea Ltd	-	148.620	-	16.750
Carel Nordic AB	-	1.896	-	418.080
Carel Japan Co. Ltd	-	584	-	5.322
Carel Mexicana S.De.RL	-	22.183	-	4.383
Carel Middle East DWC Llc	-	9.665	-	274.084
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	2.500	4.606.462	-	14.560
Carel (Thailand) CO Ltd	-	3.999	-	-
Carel Adriatic d.o.o.	6.102.301	2.375.473	-	12.175.582
HygroMatik GmbH	-	1.666	2.404.562	19.641
Enersol Inc.	-	1.320	-	-
CFM Sogutma Ve Otomasyon	-	1.418.525	-	85.798
Klingenburg GmbH	1.001.556	-	-	-
Totale Controllate	26.515.820	24.232.805	11.409.919	21.873.196
<i>Controllate da controllanti</i>				
Eurotest Laboratori S.r.l.	-	3.643	-	132.106
Arianna S.p.A.	-	3.561	-	-
Nastrificio Victor S.p.A.	-	-	-	38.542
Panther S.r.l.	-	-	-	3.036
Totale Controllate da controllanti	-	7.204	-	173.684
<i>Correlate</i>				
RN Real Estate S.r.l.	-	11.623	15.106.812	217.406
Altre correlate minori	-	3.426	1.740.014	34.359
Totale Correlate	-	15.049	16.846.826	251.765
TOTALE	26.515.820	24.255.058	28.256.745	22.298.645

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il terremoto in Turchia, che ha interessato una vasta zona del paese, non ha avuto impatti sulle persone e sulle strutture fisiche del Gruppo. Attualmente non vi sono elementi tali da ritenere questo tragico evento possa avere un'influenza significativa sulle performance della partecipata locale.

In data 21 febbraio 2023 la Società ha siglato un accordo vincolante per l'acquisto del 100% di Eurotec Ltd, storico distributore e system integrator basato a Auckland in Nuova Zelanda con ricavi pari a circa 6 milioni di Euro.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti economici

Vendita prodotti	Vendita servizi	Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri acquisti	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
9.243.268	499.567	1.756.796	311.573	262.606	-	1.895.016	-	29.330
-	15.996	-	-	-	7.908	-	-	36.907
25.323.156	59.906	439.181	23.464	2.500	-	3.500.000	-	40.993
8.277.978	611.766	1.777.897	17.006.692	456.668	-	8.108.574	-	-
11.990.412	52.584	196.903	3.912	85	2.697	-	-	10.468
1.358.402	16.465	-	14.087	333.344	-	-	-	-
-	27.996	-	6	-	-	-	-	-
31.538	10.640	-	-	933.657	-	323.829	-	-
483.209	62.037	-	11.878	-	-	-	-	-
14.774	21.546	2.386	-	1.831.906	-	570.017	-	-
250.023	127	-	2.364	-	-	-	-	-
403.960	9.870	-	-	-	-	-	-	-
417	37.050	50	316	1.005.857	-	-	-	-
13.140.644	36.899	1.636	-	-	-	-	62	14.560
-	15.996	-	-	-	-	-	-	-
7.106.987	787.507	2.717.423	40.299.414	274.083	17.124	-	176.044	68.905
709.958	20.020	56.948	79.105	1.763	-	6.543.536	-	37.549
-	7.685	-	-	-	-	-	-	-
3.679.922	-	-	-	248.187	54.488	3.341.211	-	-
-	-	-	-	-	-	-	1.556	-
115.172.186	3.106.616	7.559.146	61.336.306	6.007.658	82.217	28.799.972	376.604	256.600
68	5.004	2.117	-	309.986	770	-	-	-
-	5.004	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	72.037	-	-	-	-	-
-	-	-	9.085	-	-	-	-	-
68	10.008	2.117	81.122	309.986	770	-	-	-
-	5.004	9.588	-	-	2.129	-	-	63.864
-	-	1.713	5.621	47.265	-	-	-	-
-	5.004	11.301	5.621	47.265	2.129	-	-	63.864
115.172.254	3.121.628	7.572.564	61.423.049	6.364.909	85.116	28.799.972	376.604	320.464

Prospettive sull'andamento dell'esercizio in corso

Il 2022 è stato caratterizzato da un quadro di forte instabilità geopolitica dovuto principalmente dal conflitto tra Russia ed Ucraina che si è inserito in un contesto già particolarmente complicato a seguito di 2 anni di pandemia COVID-19 e di tensioni significative sulla supply chain globale. Tutto ciò ha causato spinte inflazionistiche che non si sperimentavano da decenni (area Euro +9,2%; Stati Uniti +8,0%). Le conseguenze non sono di facile lettura ma potrebbero limitare la crescita globale nel corso del 2023.

Rivolgendo l'attenzione verso CAREL, alcuni segmenti continuano a registrare significativi segnali di crescita, come i data center e l'indoor air quality, ai quali si aggiunge un'estrema vivacità nelle pompe di calore, guidata dai mega-trend globali dell'efficienza energetica e dell'elettrificazione, nonché, in Europa, anche dalla necessità di limitare la dipendenza dal gas. Per quanto riguarda la Refrigerazione, quest'ultima è da sempre più sensibile alle variabili macroeconomiche e potrebbe, nel breve periodo, crescere con un'intensità minore rispetto a quanto sperimentato negli ultimi anni, sebbene anche in questo segmento siano presenti trend secolari guidati da stringenti regolamentazioni (es. F-gas in Europa).

Convocazione dell'assemblea e proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio della CAREL INDUSTRIES S.p.A. al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di 44.508.486 Euro.

Si segnala che:

- la Riserva Legale ha raggiunto il limite previsto all'articolo 2430 c.c.;
- i differenziali di cambio attivi non realizzati alla chiusura dell'esercizio eccedono quelli passivi per 427.081 Euro e pertanto si rende necessario costituire una riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n. 8-bis di pari ammontare;
- i costi di sviluppo non ammortizzati al 31 dicembre 2022 ammontano a 4.997.841 Euro e pertanto ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del c.c. fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio e:

- destinare l'utile di esercizio come segue:
 - accantonare l'importo di 427.081 Euro a "Riserva utili su cambi non realizzati" non distribuibile;
 - agli azionisti a titolo di dividendo l'importo di 0,18 Euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 02 marzo 2023 (n. 99.969.518) è stimato in 17.994.513,24 Euro;
 - di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di 0,18 Euro per azione con data di stacco cedola il 19 giugno 2023, con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF, il 20 giugno 2023 e con data di pagamento il 21 giugno 2023;
 - destinare l'utile residuo a riserva straordinaria.

Francesco Nalini

Amministratore Delegato

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Francesco Nalini, Amministratore Delegato, e Nicola Biondo, Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari della CAREL INDUSTRIES S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

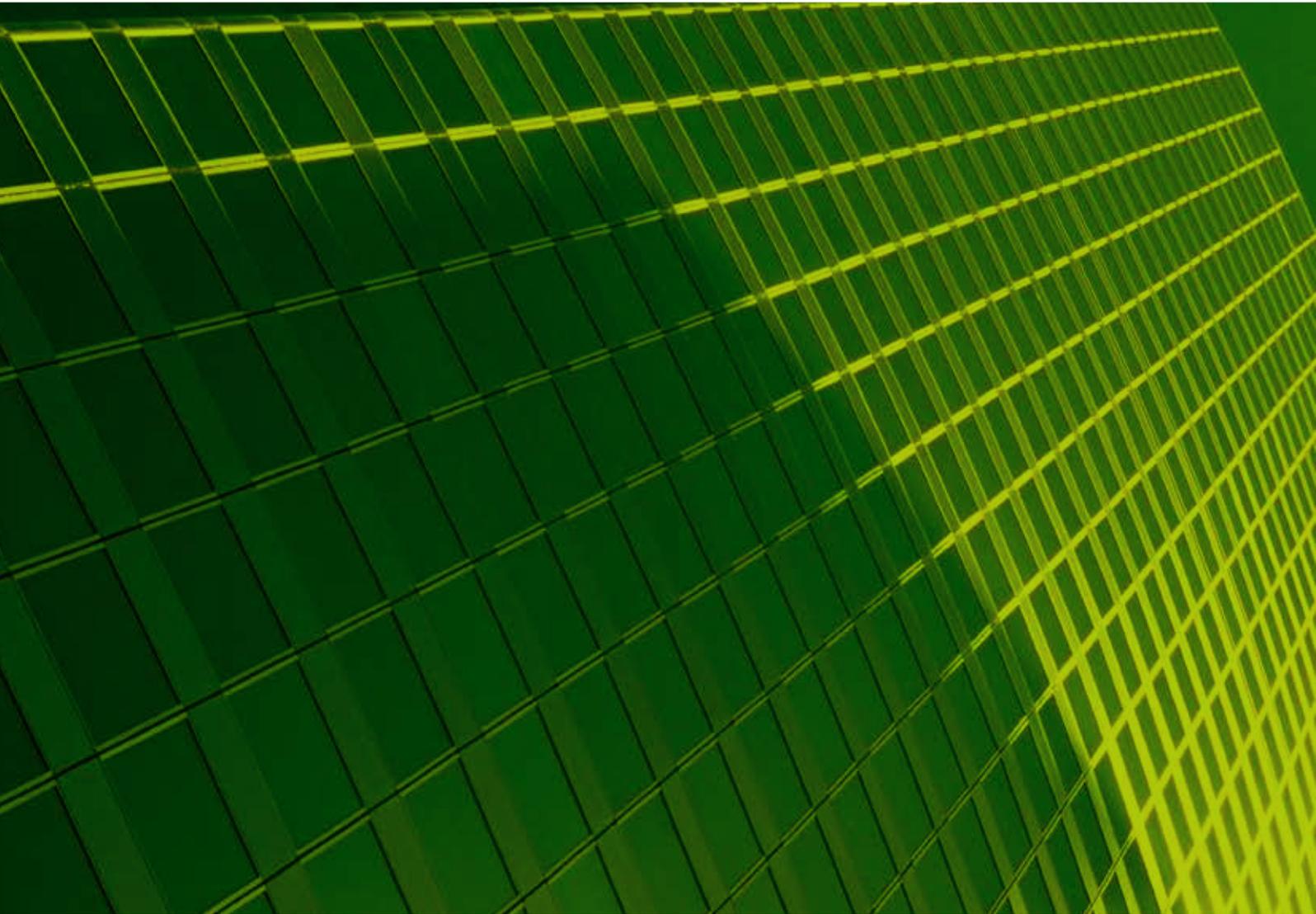
Brugine, 02 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto

Francesco Nalini

Nicola Biondo



ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO

al 31 dicembre 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Carel Industries S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Carel Industries S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Impairment test delle partecipazioni Recuperator S.p.A., Hygromatik GmbH e CFM Sogutma ve Otomasyon Anonim Sirketi (CFM)

Descrizione

dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 la Società espone, all'interno della voce Partecipazioni, il valore degli investimenti nelle società controllate Recuperator S.p.A., Hygromatik GmbH e CFM Sogutma ve Otomasyon Anonim Sirketi (CFM), rispettivamente pari a Euro 22 milioni, Euro 57,2 milioni ed Euro 26,5 milioni.

Come previsto dallo IAS 36 "Impairment of assets", gli Amministratori hanno assoggettato tali investimenti ad impairment test al 31 dicembre 2022 in quanto hanno ravvisato l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore, in relazione all'attuale situazione macroeconomica ed all'andamento dei tassi di interesse, identificati come "trigger event".

Nell'ambito dell'informativa di bilancio, gli Amministratori hanno descritto le principali assunzioni utilizzate nell'esecuzione del test ed hanno fornito l'indicazione dei valori di *break-even* dei principali fattori del test per illustrare il grado di sensibilità dello stesso al modificarsi delle variabili chiave. Hanno, inoltre, evidenziato che il processo di esecuzione dell'impairment test è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle società partecipate e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate).

Gli Amministratori segnalano, inoltre, che le assunzioni utilizzate sono ragionevoli e rappresentano gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, ma che il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle citate assunzioni varino significativamente. In considerazione della rilevanza del valore degli investimenti partecipativi nelle controllate Recuperator S.p.A., Hygromatik GmbH e CFM, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 3 del bilancio d'esercizio fornisce l'informativa sull' impairment test e gli effetti delle analisi di sensitività derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione ed approvazione dell'impairment test;
- analisi delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante confronto con dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

3

- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile e confronto dello stesso con il valore contabile della partecipazione;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sull'impairment test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Deloitte.

4

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



5

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Carel Industries S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Carel Industries S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Carel Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

6

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 29 marzo 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di CAREL Industries S.p.A.
redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("T.U.F.")

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (di seguito anche «T.U.F.»), deve riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (art. 2403 del Codice Civile e art. 149 del T.U.F.), secondo i principi contenuti nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Corporate Governance approvato a dicembre 2020 dal Comitato per la Corporate Governance a cui CAREL Industries S.p.A. (di seguito anche «Carel» e/o «Società») aderisce, nonché nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016.

Il Collegio Sindacale ricorda di essere stato nominato il 20 aprile 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Carel con mandato triennale, e cioè fino all'approvazione del bilancio di esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023. La nomina è avvenuta ai sensi di legge e di Statuto, in base alle liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi.

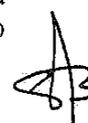
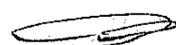
Il Collegio Sindacale è composto da: Paolo Prandi (Presidente), Saverio Bozzolan (Sindaco Effettivo) e Claudia Civolani (Sindaco Effettivo).

Il Collegio Sindacale dichiara per tutti i propri componenti di non trovarsi nelle situazioni impeditive di cui all'art. 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile, all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al Codice di Corporate Governance.

Tutti i componenti dichiarano inoltre di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Attività del Collegio Sindacale

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro effettivo funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme in materia. Il Collegio


Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale. A tal fine, il Collegio Sindacale, oltre alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endocosiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni con la Funzione Finance e con la Funzione Internal Audit, con l'Organo incaricato della vigilanza circa l'adozione, l'aggiornamento e l'efficace implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001 (Organismo di Vigilanza), nonché con la società Deloitte & Touche S.p.A. in qualità sia di Revisore incaricato della revisione legale dei conti sia di Revisore designato della verifica della conformità della Dichiarazione Non Finanziaria ex D.Lgs. 254/2016 e del rilascio della relativa attestazione.

Nel dettaglio, nel corso del 2022 si sono tenute n. 15 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di circa n. 5 ore ciascuna (di cui n. 5 nel periodo precedente l'Assemblea del 22 aprile 2022).

Il Collegio Sindacale ha richiesto la sistematica partecipazione alle proprie riunioni del Responsabile Internal Audit e invitato il Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Alcune riunioni del Collegio Sindacale sono state condotte in parte congiuntamente con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel rispetto di ciascun ruolo e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nel corso del 2022 si sono tenute n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs 58/1998, n. 9 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e n. 6 riunioni del Comitato Remunerazione.

A tutte queste riunioni il Collegio ha partecipato in forma collegiale, prassi che risulta funzionale sia all'espletamento dei compiti di vigilanza sia ad evitare qualsiasi asimmetria informativa tra i Sindaci.

Il Collegio Sindacale ha seguito con attenzione - direttamente o attraverso le registrazioni - le conference call di presentazione al Mercato e ha seguito l'attività di Shareholder engagement anche attraverso sistematici incontri con l'Amministratore Delegato e l'Investor Relator.

Il Collegio dà infine atto di aver preso parte all'Assemblea degli Azionisti del giorno 22 aprile 2022 e al programma di induction organizzato dalla Società.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio dà atto di aver condotto la propria autovalutazione secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate (Norma Q.1.1) in data 12 gennaio 2022 e di aver trasmesso l'esito di tale attività attraverso il documento "Relazione di Autovalutazione" del Collegio - al Consiglio di Amministrazione che ne ha preso atto il 2 marzo 2023.

Nella Relazione sul Governo Societario sono indicate le dimensioni nelle quali il processo di autovalutazione è stato condotto.

Il Collegio dà atto di aver effettuato la verifica dell'esistenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci, secondo sia i criteri quantitativi e qualitativi atti a valutare la significatività

delle circostanze rilevanti ai sensi della normativa e del Codice di Corporate Governance sia i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione all'inizio del mandato (in data 28 aprile 2021).

A riguardo il Collegio dichiara di aver proceduto, con riferimento a ciascuno dei suoi componenti, secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da Consob, il Collegio riferisce di aver vigilato sull'osservanza:

- della legge e dell'atto costitutivo, senza osservazioni o rilievi in ottemperanza alla normativa di riferimento;
- degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle Autorità di Vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998.

In particolare, il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché sull'avanzamento dei progetti strategici avviati.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non vi sono particolari osservazioni da riferire.

Eventi ed operazioni rilevanti

I più rilevanti eventi per la Società nell'esercizio 2022 che il Collegio Sindacale ritiene di evidenziare nell'ambito delle Operazioni di Merger & Acquisition (aspetto rilevante nel processo di rafforzamento del core business della Società) sono: a) incremento della quota di partecipazione in Arion S.r.l.; b) acquisizione di Sauber S.r.l.; c) Acquisizione di Klingenburg GmbH e, infine, d) acquisizione di Senva.

Inoltre:

- con riferimento alle implicazioni del conflitto Russia-Ucraina, tuttora in corso, il Gruppo non ha manifestato significativi impatti sull'andamento economico né perdite derivanti dagli assets correnti. Gli assets non correnti non sono significativi sia in valore assoluto che percentuale rispetto alle immobilizzazioni del Gruppo;
- con riferimento alle implicazioni della pandemia COVID-19, non vi sono stati impatti significativi, neppure in Cina, sull'operatività e sulle performance del Gruppo;
- con riferimento alla gestione finanziaria, l'emissione, in data 6 maggio 2022, di due prestiti obbligazionari non convertibili per un valore nominale pari a 20 milioni di euro ciascuno di durata decennale con scadenza maggio 2032 e n. 5 anni di preammortamento.




Le emissioni, effettuate dalla Capogruppo, si collocano in un'operazione di private shelf agreement che offre alla Capogruppo la possibilità di richiedere a Prudential Insurance Company of America ("Pricoa"), su base uncommitted e nell'arco dei prossimi 3 anni, la sottoscrizione di ulteriori prestiti obbligazionari sino ad un ammontare complessivo massimo di 150 milioni di dollari. I titoli sono garantiti dalla Capogruppo e da alcune società controllate. Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di sottoscrizione ad un tasso fisso; il rimborso avverrà annualmente a partire dal quinto anno in quote costanti in linea capitale, la prima delle quali pagata a maggio 2028 e l'ultima a maggio 2032.

I titoli obbligazionari non hanno rating e non sono destinati alla quotazione su mercati regolamentati;

- con riferimento alla sostenibilità, Carel ha migliorato il proprio punteggio all'interno dell'MSCI ESG rating ottenendo il punteggio "AA" (in una scala che va da "CCC" a "AAA") che la pone nella categoria "Leader", cioè la categoria di quelle società che, nel proprio settore, gestiscono meglio i rischi e le opportunità legate all'ESG. Inoltre, la Società è stata insignita della medaglia d'argento da parte di Ecovadis posizionandosi tra le aziende migliori del settore;
- con riferimento alla distribuzione dei dividendi, nel mese di giugno 2022 la Capogruppo ha distribuito dividendi per circa 14,9 milioni di Euro come previsto dalla delibera assembleare degli azionisti del 22 aprile 2022.

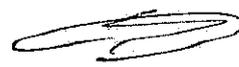
Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente assicurare che nel corso dell'esercizio 2022, la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione Consob 1025564 del 6 aprile 2001 e dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché sull'avanzamento dei progetti strategici avviati.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e mediante incontri con la società incaricata della revisione legale.


Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti e rileva che, anche con riferimento agli scambi di informazioni con le Funzioni interne di controllo, non sono emersi elementi da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, della dimensione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla definizione della struttura societaria del gruppo e degli assetti organizzativi nonché all'esistenza di Flussi Informativi adeguati necessari per monitorare l'andamento della Società e del gruppo.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state effettuate sulla base di un processo decisionale articolato e informato e quindi in base ad una logica di ragionevolezza.

Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società ha aderito. Il Collegio ha accertato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F., approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2022 e messa a disposizione sul sito internet della Società.

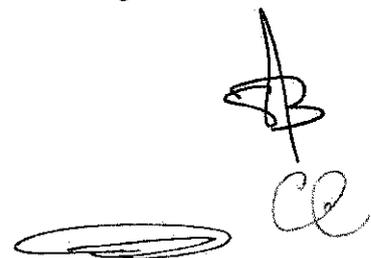
Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto Codice di Corporate Governance senza formulare alcun rilievo;
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

In data 16 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'Applicazione del Codice di Corporate Governance, in precedenza esaminato anche dall'Organo di Controllo.

Inoltre, il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione che non ha evidenziato elementi da segnalare in codesta Relazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., messa a disposizione sul sito internet della Società, dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e al Responsabile della Funzione Internal Audit.

Handwritten signature and a circular stamp.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 marzo 2023, ha verificato il raggiungimento dei target relativi al piano Short Term Incentive per gli Amministratori investiti di particolari cariche e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché per il Chief Financial Officer e per il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Il Collegio ha fornito il proprio parere positivo secondo le disposizioni di legge. Nella stessa data sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione gli obiettivi per l'anno 2023.

Il Collegio ha vigilato e condotto proprie valutazioni sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel corso di riunioni tenute anche in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in funzione di specifiche tematiche, in presenza anche del Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di disporre di Flussi Informativi tempestivi ed aggiornati e supporto per le attività di competenza.

Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il top management con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali, ivi comprese le potenziali implicazioni della situazione geopolitica internazionale. In particolare, e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse.

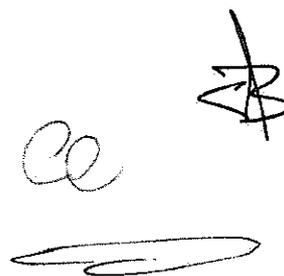
Il Collegio, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ed ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha preso atto della pianificazione delle attività della Società di Revisione Legale, costantemente monitorato lo stato di avanzamento e condiviso i risultati.

Il Collegio ha, inoltre, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tra l'altro mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e in particolare dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari;
- l'esame dei documenti aziendali;
- la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della Funzione di Internal Audit;
- l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari - avvalendosi delle strutture aziendali competenti e con il supporto di una società di consulenza - ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria. Il Collegio è stato informato che le verifiche in parola non hanno evidenziato criticità relativamente al funzionamento del sistema dei controlli a presidio del rispetto della Legge 262/2005.

Il Collegio ha acquisito informazioni ed ha vigilato:



- sull'esistenza e sul processo di aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali anche con specifico riferimento al processo di informativa finanziaria, nonché sulle attività di verifica poste in essere dalle Funzioni di controllo interno;
- sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, a sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati;
- sull'adeguatezza dei Flussi Informativi forniti dalle società controllate extra UE per eseguire l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Sul punto non sono emersi, sulla base delle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, situazioni di rilievo che debbano essere evidenziati in codesta Relazione.

Il Collegio ha acquisito informazioni e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tra l'altro, tramite: a) le informazioni acquisite dal Chief Financial Officer e dai responsabili delle Funzioni aziendali; b) gli incontri e gli scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle controllate e, anche, c) gli incontri con la Società di Revisione.

Il Collegio ha pertanto constatato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione ed elaborazione delle informazioni finanziarie. Ha inoltre preso atto che il Dirigente Preposto ha dichiarato l'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e mezzi conferitogli dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni (D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e Regolamento di attuazione adottato dalla Consob con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018), il Collegio Sindacale ha tra l'altro:

- verificato la struttura organizzativa della Società necessaria per adempiere all'obbligo della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. 254/2016;
- ricevuto un'informativa costante sulle attività condotte per definire gli ambiti informativi non-finanziari rilevanti per il Gruppo;
- rilevato l'adozione di policy da parte del Consiglio di Amministrazione che hanno come oggetto i temi di sostenibilità;
- incontrato la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si

sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che sia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali. Il Collegio ritiene altresì adeguato l'assetto organizzativo a presidio dell'informativa non finanziaria.

Con riferimento a tali aspetti il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Impairment test

Per quanto riguarda la formazione del bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 2 marzo 2023 (a seguito del positivo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità del 1° marzo 2023), secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, la rispondenza della metodologia di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nella nota integrativa al bilancio sono riportate sia le assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test sia gli esiti del processo di valutazione condotto anche con riferimento alle analisi di sensitività. Per i dettagli relativamente alla metodologia, alle assunzioni ed ai risultati dell'impairment test si rinvia alle note illustrative del bilancio.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura di impairment test adottata dalla Società sia adeguata.

Attività di Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio dà atto che in data 5 agosto 2022 la Società di Revisione ha emesso la Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato senza evidenziare eccezioni.

Nella propria attività di verifica sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. con riferimento: a) all'esame della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 Regolamento UE 537/2014 e delle Management Letter finanziaria e non finanziaria; b) all'attività di revisione limitata alla Relazione semestrale della Società al 30 giugno 2022; c) alla pianificazione delle attività di revisione per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; d) allo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; e) alla Relazione di Trasparenza; f) alla qualità della revisione (anche con riferimento ad Assirevi, position paper, 16 luglio 2021) ed, infine, g) agli esiti dell'attività di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

In tali incontri, la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o



irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

Nell'esercizio 2022, la Società di Revisione ha svolto nei confronti delle Società del Gruppo le attività riportate nelle note al bilancio.

In aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha svolto, direttamente o tramite altre società appartenenti al suo network, attività non di revisione a favore di Carel e del Gruppo per un totale di onorari e corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per un totale di 50,3 mila euro. In particolare: a) 26,0 mila euro per la limited review della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) al 31 dicembre 2022 e b) 24,3 mila euro (19,0 mila per Carel e 5,3 mila per società controllate) per la revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 predisposto per le finalità previste dall'art. 1, commi 198-207 della L. 160 del 27 dicembre 2019, di riconoscimento del credito d'imposta.

I servizi consentiti diversi dalla revisione sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato l'adeguatezza alla luce dei criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Tali servizi non rientrano tra quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014.

I corrispettivi complessivamente riconosciuti alla Società di Revisione, riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico e corrispondono agli importi contrattuali.

La Società di Revisione ha infine rilasciato, in data 29 marzo 2023, le lettere di conferma annuale dell'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Tenuto conto degli incarichi conferiti dalla Carel e dalle Società del Gruppo a Deloitte & Touche S.p.A. e al suo network, nonché della dichiarazione rilasciata dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale non ritiene esistano aspetti critici in Relazione all'indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

Infine, il Collegio Sindacale, come anticipato, ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

In data 29 marzo 2023 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione sulla revisione

contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, nonché ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob 20267 la Relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, nella propria Relazione di revisione, la Società di Revisione ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio di Carel ed il bilancio consolidato del Gruppo Carel forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Carel e del Gruppo Carel al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis comma 4, del D.Lgs 58/1998, la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Carel ed il bilancio consolidato del Gruppo Carel al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato in data 29 marzo 2023, la Relazione sulla Dichiarazione consolidata Non Finanziaria ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob n. 20267 del gennaio 2018, dalla quale risulta che alla medesima Società di Revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata Non Finanziaria del Gruppo Carel, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 di suddetto decreto e dai GRI Standards.

In data 29 marzo 2023, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile la Relazione Aggiuntiva prevista all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014. In data odierna, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha esaminato il documento e lo ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie osservazioni.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

La procedura Operazioni con Parti Correlate nella sua versione attuale è entrata in vigore il 1° luglio 2021 e tiene conto delle modifiche apportate al Regolamento OPC introdotte con le delibere n. 21624 e 21623 del 10 dicembre 2020. La procedura è messa a disposizione all'interno della sezione "Corporate Governance/Procedure e Regolamenti" del sito internet della Società.




Per un'analisi delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere durante l'esercizio, il Collegio Sindacale rinvia alla Relazione sulla Gestione e alle note al bilancio all'interno del paragrafo "Relazioni con parti correlate" nelle quali sono rese le informazioni di dettaglio e dà atto di aver sistematicamente verificato la corretta applicazione della procedura approvata dalla Società.

Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2022, pareri richiesti dalla normativa vigente ed ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dalla normativa di riferimento, dal Codice di Corporate Governance e dalle policy e procedure adottate dalla Società con riferimento, tra l'altro, a: a) politiche di remunerazione contenute nella Relazione sulla Remunerazione e b) emissione di obbligazioni non convertibili da parte della Società ai sensi dell'art. 2412 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e non ha raccolto, nello svolgimento dell'attività, evidenze in merito di irregolarità, omissioni o fatti censurabili.

Il Collegio non ha pertanto proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Conclusioni

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Unitamente al fascicolo di bilancio sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione del bilancio separato, con particolare riferimento al contenuto, alla struttura e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di un'adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica circa l'eventuale riduzione di valore delle attività (impairment test) nonché del permanere del requisito di continuità aziendale.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha altresì presidiato il processo di informativa non finanziaria.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio separato e della Relazione sulla gestione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il bilancio è accompagnato dalla prescritta Relazione della Società di Revisione, anch'essa esaminata dal Collegio Sindacale.

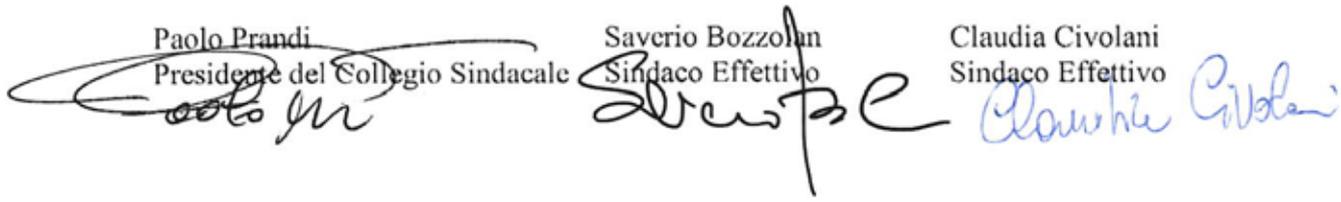
Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e le informazioni acquisite, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione circa l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e della destinazione del relativo risultato di esercizio.

Brugine, 29 marzo 2023

Paolo Prandi
Presidente del Collegio Sindacale

Saverio Bozzolan
Sindaco Effettivo

Claudia Civolani
Sindaco Effettivo









Headquarters ITALY

CAREL INDUSTRIES HQs
Via dell'Industria, 11
35020 Brugine - Padova (Italy)
Tel. (+39) 0499 716611
Fax (+39) 0499 716600
CAREL@CAREL.com